



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DEL 15 MAGGIO 2019

CLASSE 5[^]BT

**ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO
INDIRIZZO TURISMO**

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

INDICE

1.	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO		
1.1	Profilo in uscita dell'indirizzo	Pag.	2
1.2	Quadro orario settimanale	Pag.	4
2.	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE		
2.1	Composizione del Consiglio di Classe	Pag.	5
2.2	Relazione di presentazione della classe	Pag.	6
2.3	Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe	Pag.	8
2.4	Modalità di verifica e di valutazione con scheda di valutazione	Pag.	10
3.	ATTIVITÀ E PROGETTI		
3.1	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	Pag.	12
3.2	Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"	Pag.	17
4.	INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE		
	Prospetto informativo analitico per ogni disciplina :		
4.1	Lingua e letteratura italiana	Pag.	19
4.2	Storia	Pag.	25
4.3	Lingua Inglese	Pag.	29
4.4	Seconda lingua comunitaria: Francese	Pag.	33
4.5	Terza lingua: Tedesco	Pag.	38
4.6	Discipline Turistiche Aziendali	Pag.	41
4.7	Diritto e Legislazione Turistica	Pag.	45
4.8	Geografia turistica	Pag.	50
4.9	Arte e Territorio	Pag.	55
4.10	Matematica	Pag.	59
4.11	Scienze motorie e sportive	Pag.	63
4.12	Religione	Pag.	67
5.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
5.1	Simulazioni delle prove scritte	Pag.	71
5.2	Griglie di valutazione prove scritte	Pag.	76
5.3	Colloquio	Pag.	83
5.4	Griglia di valutazione colloquio	Pag.	85

1 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

L'Indirizzo Tecnico Turistico si articola in cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine dei cinque anni è previsto l'Esame di Stato ed il rilascio del Diploma di Istruzione Tecnica Settore Economico indirizzo Turismo. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore.

A conclusione del percorso quinquennale, in base al D.p.R. 15 marzo 2010, lo studente consegue i risultati di apprendimento comuni all'istruzione Tecnica e ottiene una solida base culturale in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e per contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

É in grado di:

- ❖ gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- ❖ collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- ❖ utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- ❖ promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; - intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Possiede le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

1.2 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Tecnico Turistico	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
DISCIPLINA	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME DOCENTE	DISCIPLINA
Prof.ssa Iotti Alessandra	Lingua e Letteratura Italiana
Prof.ssa Iotti Alessandra	Storia
Prof.ssa Morandi Maddalena	Discipline Turistiche Aziendali
Prof.ssa Crovetto Martina	Matematica
Prof.ssa Gualandri Cristina	Lingua Inglese
Prof.ssa Minardi Lina Caterina	Seconda lingua comunitaria: Francese
Prof.ssa Morandi Maristella	Terza lingua: Tedesco
Prof. Fumai Gianluca Donato	Geografia turistica
Prof.ssa Massaro Renata	Diritto e Legislazione turistica
Prof. Campioli Monica	Arte e territorio
Prof. Mariella Claudio	Scienze Motorie e Sportive
Prof. Bertolini Mirko	Religione
Prof.ssa Gennaro Rosmary	Sostegno
Prof.ssa Mascolo Antonella	Sostegno

2.2 RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a BT è composta da 18 studenti, 10 alunne e 8 alunni, ed è una classe che, nel corso del triennio, ha modificato in parte la sua fisionomia.

Durante questi tre anni, gli alunni hanno conosciuto la stabilità solo per una parte del corpo docente, fanno eccezione le discipline di Lingua Inglese, Arte e Territorio, Geografia turistica, Religione, Scienze motorie e sportive i cui docenti sono cambiati negli anni.

La valutazione del percorso formativo compiuto dall'intera classe è nel complesso positiva, diversi studenti hanno mostrato fin da subito un impegno ed una serietà nell'affrontare lo studio che hanno mantenuto nell'arco del triennio altri invece hanno mostrato un impegno ed una serietà non sempre adeguati.

Per quanto si attiene ai risultati sul piano del profitto, questi presentano, come in tutte le classi, delle diversità anche se il livello generale varia dal sufficiente al più che discreto, mentre solo poche studentesse hanno raggiunto un livello in media molto buono.

Nel corso del triennio, nonostante la ricchezza di proposte e la disponibilità dei docenti al dialogo educativo, non sempre l'attenzione, l'impegno, la partecipazione attiva e la frequenza di una parte degli studenti sono risultate adeguate.

Le buone capacità di alcuni, l'interesse all'apprendimento e la disponibilità a lasciarsi guidare, unitamente agli interventi concordati e mirati del Consiglio di Classe, hanno permesso di proseguire nello sviluppo degli obiettivi didattici e formativi prefissati fino al loro conseguimento, in modo totale o parziale, da parte degli alunni.

La partecipazione al dialogo educativo, realizzata superando diverse difficoltà, è risultata complessivamente costruttiva per buona parte degli alunni e questo, unitamente a quanto sopra esposto, ha contribuito al raggiungimento da parte degli stessi, di una discreta maturità personale.

La classe non è naturalmente omogenea, è presente un numero ristretto di alunni che apprendono in modo logico e sanno organizzare autonomamente ed efficacemente lo studio, sono in grado di effettuare collegamenti, sanno svolgere approfondimenti di carattere disciplinare, riescono ad esprimere giudizi appropriati e motivati sui contenuti appresi; ci sono nella classe anche alcuni alunni che hanno presentato e presentano difficoltà dovute ad un metodo di studio discontinuo e superficiale, con scarsa capacità di rielaborazione personale e impegno alterno, e per questi studenti il livello di preparazione, anche se mediamente sufficiente, in alcune discipline non è sicuramente approfondito.

Una parte della classe presenta difficoltà di apprendimento soprattutto in alcune discipline d'indirizzo a causa della evidente scarsa capacità di alcuni studenti a gestire autonomamente il tempo, le risorse, gli impegni, ed anche perché tendenzialmente portati a privilegiare uno studio mnemonico rispetto ad un approccio logico dei contenuti.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha effettuato le simulazioni ministeriali di tutte le prove scritte. Sono state mantenute le prime due date nazionali e invece rinviate le altre date perché concomitanti con il Viaggio di istruzione della classe.

Nell'arco del triennio, il Consiglio di classe ha organizzato numerose attività didattiche e progetti al fine di migliorare e arricchire la preparazione degli studenti.

Gli studenti, inoltre, nel corso del triennio hanno svolto, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, diverse settimane all'anno di stage presso varie aziende del territorio: due settimane in terza, quattro settimane in quarta e due settimane in quinta. Sempre nel medesimo ambito la classe ha aderito a diversi progetti di collaborazione, in particolare con il Comune di Sassuolo, con il Comune di Riccione, con Confindustria Ceramica e con il Sassuolo Calcio, alcuni di questi progetti hanno coinvolto solo una piccola parte degli studenti. Il progetto europeo ERASMUS+ "Scuola, Lavoro, Europa" - ha coinvolto quattro studenti che hanno svolto un mese di stage a Praga all'inizio di quest'ultimo anno scolastico in strutture di tipo turistico. I risultati certificati con EUROPASS sono stati più che positivi. Il quarto anno un gruppo di studenti (il 70% della classe) ha effettuato uno mini stage linguistico di una settimana in Francia con risultati positivi ed alcuni di loro hanno frequentato il corso preparatorio per l'Esame Trinity ottenendo la certificazione, seppur a livelli diversi di competenza linguistica.

Nel corrente anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti iniziative non altrimenti evidenziate:

- Visita al Vittoriale degli Italiani e a Desenzano del Garda;
- Viaggio di istruzione a Vienna.

Attualmente la classe dimostra di aver mediamente raggiunto gli obiettivi formativi e disciplinari enunciati dal consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico pur se con livelli diversificati per attitudini, capacità ed impegno diversi.

Nella classe sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali sono stati elaborati documenti appositi.

2.3 OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha lavorato nell'intento di rendere lo studente soggetto attivo del processo di formazione. Ha individuato, nello svolgimento della propria funzione formativa, i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI COGNITIVI:

- ✓ Acquisire un adeguato metodo di studio;
- ✓ Comprendere testi scritti e orali;
- ✓ Applicare principi e regole;
- ✓ Riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- ✓ Stabilire rapporti di causa ed effetto;
- ✓ Prendere appunti;
- ✓ Raccogliere e classificare dati;
- ✓ Relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- ✓ Individuare sequenze logiche;
- ✓ Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- ✓ Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- ✓ Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- ✓ Intervenire con pertinenza.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- ✓ Porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- ✓ Sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- ✓ Accettare punti di vista diversi dai propri;
- ✓ Adattarsi a situazioni nuove;

- ✓ Essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- ✓ Attivare percorsi di auto - apprendimento;
- ✓ Rispettare l'ambiente scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- ✓ Produrre un insegnamento atto a superare le difficoltà degli allievi, attivando una didattica finalizzata ai bisogni dell'alunno, al sostegno, a forme di recupero in classe od istituzionalizzato;
- ✓ Suscitare interesse e autonomia di lavoro al fine di acquisire un metodo di studio efficace dal punto di vista cognitivo e operativo evitando apprendimenti prevalentemente mnemonici;
- ✓ Incentivare gli interessi, le motivazioni e le inclinazioni, finalizzandole ad un possesso di abilità, conoscenze, competenze, capacità proprie di una scuola che sa stare al passo dell'oggi storico, che cambia in modo accelerato;
- ✓ Rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere, sfruttando le opportunità offerte tanto dall'ambito delle discipline dell'area umanistica, quanto da quelle dell'area scientifica;
- ✓ Formazione di una mentalità scientifica rigorosa, attraverso l'attitudine all'osservazione, alla ricerca, alla disposizione a verificare ed eventualmente correggere i risultati raggiunti;
- ✓ Incentivare la formazione di una preparazione, sia umanistica che scientifica, che renda gli alunni capaci di operare scelte consapevoli ed autonome sulla propria vita e nella collettività locale, nazionale, europea.

2.4 MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha deciso di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione il livello di partenza della classe. Tale livello è stato accertato attraverso prove di ingresso ed altri tipi di monitoraggio.

Si è proceduto a verifiche formative in itinere in alcune discipline e sommative, per le quali sono state utilizzate, oltre alle tradizionali verifiche orali e scritte anche tipologie diverse quali prove strutturate, semi-strutturate, questionari a risposta multipla e a risposta aperta.

La gamma dei voti utilizzata dal Consiglio di Classe è quella compresa, almeno nominalmente, dall'1 al 10; il Consiglio di Classe si è conformato ai criteri di valutazione approvati nel PTOF di Istituto e riportati nella griglia della pagina successiva.

I livelli di sufficienza sono stati fissati in corrispondenza del raggiungimento degli obiettivi minimi definiti in itinere a seconda delle difficoltà delle verifiche effettuate. Nel caso in cui tali livelli minimi non siano stati raggiunti da un congruo numero di studenti, sono stati effettuati recuperi in itinere.

Per ulteriori elementi riguardanti la valutazione si fa riferimento ai prospetti informativi analitici per ogni disciplina.

Al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione il docente si è avvalso anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

SCHEMA VALUTAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE

VOTO/10	CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	COMPETENZE
1	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili
2	Non riesce ad orientarsi neanche se guidato	Non rilevabili	Non rilevabili
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Compie analisi errate.	Non rilevabili
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Compie analisi lacunose con errori.	Riproduce le informazioni in maniera scorretta. Non è in grado di gestire situazioni nuove ma semplici.
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con alcuni errori. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Ha difficoltà a riprodurre correttamente le informazioni. Gestisce con difficoltà situazioni nuove ma semplici
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Riproduce le informazioni e gestisce situazioni nuove ma semplici
7	Complete; se guidato/a sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce la situazioni nuove in maniera adeguata.
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete, coglie implicazioni, individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo completo. Gestisce con efficacia le situazioni nuove.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo. Gestisce con efficacia situazioni nuove e complesse.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e sempre appropriato. Compie analisi approfondite e autonome.	Sa rielaborare correttamente ed affronta in modo autonomo e critico situazioni complesse.

3 ATTIVITÀ E PROGETTI

3.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ DEL TRIENNIO

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, sono uno strumento che offre agli studenti la possibilità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi pubblici, privati o del terzo settore.

L'esperienza formativa in azienda consente agli alunni di instaurare un rapporto concreto col mondo del lavoro e di verificare l'adeguatezza della propria preparazione scolastica in rapporto alle richieste specifiche che provengono dall'ambito lavorativo; costituisce, inoltre, un'importante opportunità di orientamento per le future scelte lavorative e/o formative degli studenti.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno le seguenti **finalità**:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

Attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ci si propone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- promuovere il senso di responsabilità e il rispetto delle regole;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali, ascoltando e assumendo anche punti di vista differenti al proprio;
- migliorare la capacità di saper lavorare in gruppo;

- orientare gli studenti così da facilitare le scelte lavorative future e da favorire l'autoimprenditorialità;
- incrementare la motivazione all'apprendimento rendendo gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico;
- applicare e approfondire le competenze tecnico-professionali apprese a scuola.

Modalità organizzative del percorso

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati realizzati prevalentemente attraverso attività di stage presso strutture ospitanti, progettate per ogni alunno valutando le motivazioni, le attitudini individuali e cercando di favorire l'autonomia.

Lo stage è stato preceduto da una fase preparatoria, allo scopo di avvicinare gli alunni all'esperienza di lavoro rendendoli consapevoli delle loro capacità e delle richieste professionali e relazionali del territorio.

Il tutor scolastico, inoltre, ha provveduto a fornire informazioni sulla documentazione, illustrare le norme di comportamento da osservare e monitorare l'andamento dell'esperienza in azienda.

Al termine del periodo di stage sono stati svolti momenti di riflessione e discussione di gruppo sugli esiti e su eventuali criticità riscontrate; nell'ultimo anno i ragazzi hanno predisposto una relazione sull'esperienza svolta nei tre anni.

TRIENNIO 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**CLASSE TERZA TECNICO TURISTICO**

ATTIVITÀ	ORE
Formazione in materia di sicurezza sul lavoro (d.lgs. 81/2008)	8
Presentazione aziendale sulla base dei dati forniti dal referente di stage integrati con quelli ricercati e trovati in rete	2
Organizzazione – informazioni di tipo pratico (ricerca azienda, comunicazioni, consegna cartelline)	2
Formazione pre- stage fatta da un'azienda specializzata (riflessioni su aspettative)	2
Stage presso aziende/enti del territorio	80
Post- stage (ritiro cartelline, confronto e condivisione delle esperienze)	4
Visita al Cersaie	6
Attività presso Confindustria sugli ITS	4
Incontri con esperti: accoglienza turistica, direttore di Hotel, direttore di agenzia viaggi	6
Progetto piano di marketing con il Sassuolo Calcio (facoltativo)	10
Progetto Customer relationship management primo livello (facoltativo)	30
TOTALE ORE	154

CLASSE QUARTA TECNICO TURISTICO

ATTIVITÀ	ORE
Formazione pre-stage: organizzazione – informazioni di tipo pratico	2
Stage presso aziende/enti del territorio	120
Incontro inter-stage: monitoraggio dell'attività in corso	1
Post- stage (ritiro cartelline, confronto e condivisione delle esperienze)	4
Visita alla fiera del turismo a Roma	24
Progetto accoglienza turistica con il comune di Riccione	8
Progetto Customer relationship management secondo livello (facoltativo)	30
TOTALE ORE	189

CLASSE QUINTA TECNICO TURISTICO

ATTIVITÀ COMUNI	ORE
Formazione pre-stage: organizzazione – informazioni di tipo pratico	2
Post- stage (ritiro cartelline, confronto e condivisione delle esperienze)	4
Relazione finale sull'esperienza di stage	6
Visita alle ceramiche: Refin, Lea (facoltativo)	8
Visita alla ceramica Marazzi	4
Lezione fatta dai traveller manager della Voiago OTA	2
Orientamento presso unimore	4
Progetto Customer relationship management terzo livello (facoltativo)	30
TOTALE ORE COMUNI	60

Di seguito vengono differenziati i percorsi e le ore degli studenti della classe quinta tra coloro che hanno svolto lo stage in Italia e coloro che hanno partecipato al progetto ERASMUS+

Festival filosofia	8
Stage presso aziende/enti del territorio	80
TOTALE ORE COMUNI	60
TOTALE ORE	148

Erasmus+	160
TOTALE ORE COMUNI	60
TOTALE ORE	220

Verifica e valutazione

La verifica dell'andamento del percorso di stage è stata effettuata attraverso la compilazione di un'apposita griglia di valutazione da parte del tutor aziendale; anche agli studenti è stata richiesta la compilazione di un questionario relativo all'esperienza di stage e la predisposizione di un'apposita relazione.

Alla luce della normativa attualmente vigente, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Nello specifico la valutazione dello stage aziendale, che attribuisce un voto da 1 a 10 per ciascun alunno, è divisa in due ambiti: per quanto riguarda le competenze tecnico-professionali, ricade nella valutazione di discipline turistiche e aziendali, con un peso del 10% e, con riferimento agli obiettivi trasversali, nella determinazione del voto di condotta.

Progetti ERASMUS+

I progetti ERASMUS+, nel nostro Istituto da anni fanno parte integrante dell'alternanza Scuola Lavoro.

Lo stage svolto all'estero sostituisce, per gli alunni partecipanti, quello curricolare del quarto o quinto anno.

L'ERASMUS è rivolto a studenti del quarto, quinto anno e neodiplomati con l'obiettivo di migliorare i profili professionali sempre in continua evoluzione, e allo stesso tempo per incrementare le competenze dei giovani che stanno per entrare nel mondo del lavoro.

Mira a promuovere esperienze di mobilità all'estero nell'ottica di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli studenti e i neo diplomati avranno la possibilità di partecipare a dei tirocini formativi all'estero che:

- prevedano l'utilizzo di strumenti di apprendimento che coniughino una prima formazione diretta sul posto di lavoro;
- facilitino la cooperazione sempre maggiore tra istituti superiori di formazione e aziende, al fine di avere uno scambio concreto e reale.
- Durata 4 settimane lavorative
- Certificazione competenze con EUROPASS (Certificazione europea)

Con riferimento all'accrescimento delle competenze personali e culturali (compresa la preparazione linguistica), la realizzazione di un soggiorno all'estero consentirà ai tirocinanti di acquisire e sviluppare una conoscenza dello stile di vita del Paese ospitante, oltre che stimolare in loro la nascita di uno spirito imprenditoriale e migliorare la loro capacità di cercare un lavoro in linea con le proprie competenze specifiche.

3.2 ATTIVITÀ E PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Con riferimento alle attività e ai percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" si segnalano le seguenti iniziative:

DATA	ATTIVITÀ	LUOGO
ANNO SCOLASTICO 2016-2017		
11/10/2016	Partecipazione al We Free Experience	San Patrignano
14/12/16	Progetto cantieri giovani , nel quale sono stati coinvolti in incontri di sensibilizzazione e promozione della cittadinanza attiva, con particolare attenzione alle realtà associative presenti nel territorio.	Istituto Morante - Sassuolo
07/03/2017	Visita guidata al Palazzo di Montecitorio	Roma
20/04/17	Incontro con lo scrittore Roberto Saviano	Pala Paganelli Sassuolo
marzo 2017	Visita all'Assemblea Legislativa di Bologna. <u>L'adesione al progetto era volontaria.</u>	Bologna
Marzo/maggio 2017	Progetto "Conosci il tuo territorio" , che ha previsto alcune uscite sul territorio per conoscere le peculiarità artistiche, culturali e gastronomiche della zona.	Santuario di Fiorano, Salse di Nirano, Castello di Spezzano, Rocca di Vignola, Acetaia Leonardi.
ANNO SCOLASTICO 2017-2018		
25/11/2017	Partecipazione alla Marcia silenziosa contro la Violenza sulle donne organizzata dal Comune di Sassuolo in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	Sassuolo centro
1/12/2017	Partecipazione alle Mattinate del FAI per le scuole + visita al Museo del Tricolore	Reggio Emilia
20/02/18	Progetto cantieri giovani : si è proposta alle classi quarte la possibilità di formarsi e sperimentare in prima persona cosa significa allestire e gestire un campo di protezione civile. <u>L'adesione al progetto era volontaria.</u>	Parco Amico di Braida
marzo/maggio	Progetto "Mare nostrum" : legato alle problematiche dell'immigrazione e dell'integrazione	Istituto Morante - Sassuolo

21/03/18	Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie - Marcia di Libera	Parma
10/04/2018	GAL GenerAzione Legale 2018 - Parlare civile. <u>L'adesione al progetto era volontaria.</u>	Istituto Volta Sassuolo
ANNO SCOLASTICO 2018-2019		
07/11/2018	Incontro con il referente provinciale dell'associazione "LIBERA" e con il giornalista Maurizio Piccinini della Gazzetta di Modena sul tema "Il maxiprocesso Aemilia".	Istituto Morante - Sassuolo
24/11/2018	Partecipazione alla Marcia silenziosa contro la Violenza sulle donne organizzata dal Comune di Sassuolo in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.	Sassuolo centro
27/11/18	Spettacolo teatrale "Vola Libero" , sulle vicende di Libero Grassi, Peppino Impastato e Anna Giordano	Teatro Ruini - Sassuolo
14/02/19	Incontro con i volontari ADMO	Istituto Morante - Sassuolo
25/02/19	Incontro Volontari Avis Progetto "Educare alla salute e al dono del sangue" con volontari AVIS	Istituto Morante - Sassuolo
19/03/19	Incontro con gli avvocati della Camere Penali di Modena , progetto MUIR Camere penali nelle scuole. Tema dell'incontro: "La spettacolarizzazione della giustizia"	Istituto Morante - Sassuolo
06/05/19	Progetto "Salviamone almeno uno" - Prove pratiche di guida sicura. <u>L'adesione al progetto era volontaria.</u>	Autoporto di Sassuolo
23/05/19	Progetto Palermo chiama Italia - 23 maggio 2019 Progetto di promozione della cultura della legalità. Rappresentazione Teatrale "Da Falcone e Borsellino, I 57 giorni che hanno sconvolto l'Italia" con la regia di Francesco Lambri	Crogiolo Marazzi
24/05/19	Progetto "Cantieri Giovani" – intervento in classe di un referente del COPRESC e di alcuni volontari del servizio civile. Si è proposta, per le classi quinte, un incontro di 1 ora per spiegare il Servizio Civile Volontario, quali opportunità ci sono sul territorio, e le modalità di accesso. Gli incontri sono stati tenuti dalla coordinatrice del COPRESC in collaborazione con alcuni ragazzi che hanno fatto l'esperienza di Servizio Civile Volontario.	Istituto Morante - Sassuolo

4 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

4.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

ANNO SCOLASTICO 2018/19

CLASSE V BT

DOCENTE: PROF.SSA ALESSANDRA IOTTI

TESTO ADOTTATO: *Chiare lettere – Dall'Ottocento ad oggi*

AUTORI: Paolo Di sacco

EDITORE: Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- A. Programma svolto
- B. Obiettivi raggiunti
- C. Metodologia e strumenti
- D. Verifica e Valutazione

A. - PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: La scrittura

- Esercitazioni sulle varie tipologie di scritti dell'Esame di Stato (Tipologia A,B, C). Le esercitazioni vere e proprie sulle nuove tipologie sono iniziate a gennaio con l'analisi dei primi documenti proposti dal ministero per poi passare da febbraio in poi a simulazioni vere e proprie sui testi sempre proposti dal Miur, considerando anche alcune modifiche tra i primi testi proposti e quelli delle simulazioni vere e proprie. Pertanto il tempo a disposizione per la preparazione degli studenti è stato veramente limitato.
- Per quanto riguarda le consegne delle diverse tipologie agli studenti sono state date le seguenti indicazioni:
 - Tipologia A e B - "comprensione e analisi" - nel caso in cui non sia espresso esplicitamente il modo in cui rispondere, cioè per punti o testo unico organico, si è lasciata ad ogni studente la libertà di scelta;

- o Tipologia C - nel caso sia richiesta di articolare la struttura della riflessione in paragrafi opportunamente titolati si è data facoltà di suddividere l'elaborato in tre parti opportunamente titolate: introduzione, trattazione/esposizione dell'argomento, conclusione.

MODULO 2: Il “vero” nel romanzo della seconda metà dell'Ottocento

- Il contesto storico della seconda metà dell'Ottocento. Caratteri generali di Positivismo, Naturalismo e Verismo;
- Giovanni Verga:
 - o La vita, la poetica, i temi
 - o Le opere: il ciclo dei vinti, *I malavoglia*

MODULO 3: Il Decadentismo e l'età delle Avanguardie

- Prosa e poesia del Decadentismo in Europa ed in Italia. La poesia: il lato nascosto delle cose, il Simbolismo, Baudelaire e i poeti maledetti. Il romanzo: il romanzo decadente e la scelta dell'estetismo. Le avanguardie e il futurismo.
- Gabriele D'Annunzio:
 - o La vita, la poetica, l'impegno politico, i temi
 - o Le opere: *Il Piacere*, *Alcyone*
 - o Letture tratte da:
 - *Il Piacere: Il ritratto dell'esteta*,
 - *Alcyone: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana*.
- Giovanni Pascoli:
 - o La vita, il percorso delle opere, la poetica, lo stile il linguaggio, i temi (*il nido, il fanciullino*)
 - o Letture tratte da
 - *Il Fanciullino: Il fanciullo che è in noi*;
 - *da Myrica: Il lampo, Il tuono, Il Temporale, X agosto, Il gelsomino notturno*
- Oscar Wilde: *Il ritratto di Dorian Gray*

MODULO 4: Il romanzo della crisi

- Unità di raccordo: Il grande romanzo europeo, differenze tra romanzo realista e romanzo del Novecento, i temi psicologici del nuovo romanzo, la psicanalisi e l'influsso sul romanzo del '900.

- Monologo interiore e flusso di coscienza esempi: James Joyce.
- Italo Svevo:
 - La vita, la formazione, la poetica, il percorso delle opere, i temi (*la figura dell'inetto, la vita come lotta*)
 - Le opere: *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*: caratteristiche principali, analogie e differenze
 - Trama e caratteristiche peculiari de *La coscienza di Zeno*
 - Letture tratte da
 - *La coscienza di Zeno: Il fumo, Il funerale mancato.*
- Luigi Pirandello:
 - La vita, la poetica, i temi (*umorismo e comicità, la maschera, il problema dell'identità*)
 - Le opere: (caratteristiche e stile di romanzi, opere teatrali e novelle)
 - I romanzi: *Il fu Mattia Pascal* – trama e temi
Uno, nessuno e centomila – trama e temi
 - Novelle: *Novelle per un anno* – temi
 - Il Teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore* - temi
 - Letture tratte da:
 - *L'Umoreismo: L'arte umoristica «scomponere», «non riconosce eroi» e sa cogliere la «vita nuda»*
 - *Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis,*
 - *Uno, nessuno e centomila: Il naso di Moscarda*
 - *Novelle per un anno: La tragedia di un personaggio;*
 - *Sei personaggi in cerca d'autore: L'ingresso dei sei personaggi.*
- James Joyce - Gente di Dublino
- Marcel Proust – Alla ricerca del tempo perduto
- Franz Kafka – Il processo

MODULO 5 : La poesia del '900

- Unità di raccordo: L'evoluzione del linguaggio poetico
- Giuseppe Ungaretti:
 - La vita e le opere. *L'Allegria dei naufragi*: significato del titolo, la scelta stilistica, l'analogia

- o Letture tratte da:
 - *L'Allegria* – sezione *Il porto sepolto: Il porto sepolto, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Sono una creatura;*
 - *L'Allegria*- sezione *Girovago: Soldati;*
 - *L'Allegria* – sezione *Naufragi: Mattina*
- Eugenio Montale:
 - o La vita, la poetica, i temi (*il male di vivere, il paesaggio ligure, la memoria*)
 - o Le opere: *Ossi di seppia*
 - o Letture tratte da:
 - *Ossi di seppia: Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.*
 - *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

** Si presume di riuscire a svolgere anche la seguente parte di programma:

- Umberto Saba e Salvatore Quasimodo:
 - o La vita, la poetica, i temi nell'evoluzione della poesia del '900 i temi
 - o Letture:
 - *Il canzoniere* – sezione *Casa e campagna: La capra*
 - *Il canzoniere* – sezione *Cose leggere e vaganti: Ritratto della mia bambina*
 - *Erato e Apollion: Ed è subito sera*
 - *Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici*

MODULO 6: Il neorealismo e la letteratura impegnata

- Il neorealismo: caratteristiche generali
- Accenni a Primo Levi, Beppe Fenoglio, Italo Calvino, Elsa Morante

B. - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata l'eterogeneità dei livelli di partenza dei diversi studenti l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Nel corso dell'anno gli alunni, in generale, hanno evidenziato, in media, sufficienti capacità non sempre però accompagnate da un impegno costante. I risultati delle verifiche, sia orali

che scritte sono stati in media sufficienti o più che sufficienti e in qualche caso buoni o ottimi. Alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà nella partecipazione attiva e, di conseguenza, nella preparazione. Tuttavia altri si sono distinti per un coinvolgimento attivo e interessato alle lezioni con costante impegno e curiosità, ciò ha consentito loro di raggiungere risultati più che soddisfacenti.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE

Le caratteristiche principali dei movimenti letterari presentati.

La vita, i temi e le opere degli autori studiati.

La trama e le caratteristiche principali delle opere da cui sono tratti i brani letti.

Le caratteristiche principali del testo poetico del '900.

SAPER FARE

Utilizzare il linguaggio specifico in modo sufficientemente appropriato e corretto.

Analizzare un testo in prosa.

Parafrasare ed analizzare un testo poetico.

Collegare i testi ai temi ed alle caratteristiche degli autori.

Esporre i contenuti trattati in modo chiaro.

Rielaborare autonomamente i contenuti affrontati anche attraverso la costruzione di schemi

.

C. - METODOLOGIA E STRUMENTI

La lezione è stata svolta in modo frontale con interazione continua con gli studenti. Si sono illustrati gli aspetti fondamentali degli argomenti utilizzando una didattica ispirata alla ricerca delle problematiche essenziali affrontate e risolte attraverso il dialogo, il confronto e l'argomentazione, per stimolare gli studenti verso un continuo dialogo formativo finalizzato ad un apprendimento critico e dinamico.

I contenuti sono stati anche problematizzati, la lettura e l'analisi dei testi ha permesso la ricerca dei temi attraverso il testo stesso sviluppando la riflessione e il ragionamento. Sono stati utilizzati anche schemi e domande guida, in massima parte quelli proposti dal libro di testo, video e filmati. Lo strumento di lavoro fondamentale è stato il libro di testo seguito come punto di riferimento costante durante la trattazione degli argomenti.

D. - VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte:

- Esercitazioni per la prima prova dell'Esame di Stato: prima della pubblicazione delle simulazioni vere e proprie sono stati svolti scritti di tipologie diverse sulla base delle prime vaghe indicazioni fornite dal Miur.
- Simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato con tipologia a scelta del candidato (19/02 prima simulazione che ha coinvolto in contemporanea tutte le classi quinte dell'Istituto; 02/04 seconda simulazione in differita).
- Dopo la seconda simulazione alla classe sono stati somministrate altre esercitazioni prendendo come riferimento i testi di simulazione non svolti.

Verifiche orali:

- Monitoraggio dell'apprendimento, delle conoscenze e delle competenze;
- Esposizione su argomenti richiesti alla fine dei moduli rilevanti consistenti nell'analisi di un testo e in domande a risposta aperta volte a rilevare la comprensione del testo, delle sue tematiche e la conoscenza dell'autore.

L'assegnazione dei voti è avvenuta sulla base della conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione ed approfondimento degli argomenti, sull'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare i collegamenti tra i vari argomenti. La valutazione delle prove è avvenuta utilizzando i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti utilizzando l'apposita tabella pubblicata nel PTOF dell'Istituto ed inserita in questo documento.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe, al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione il docente si è avvalso anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

4.2 STORIA

ANNO SCOLASTICO 2018/19

CLASSE V BT

DOCENTE: PROF.SSA ALESSANDRA IOTTI

TESTO ADOTTATO: Attraverso i secoli – Classe Quinta – Dal Novecento ai giorni nostri

AUTORI: S. Zaninelli, C. Cristiani

EDITORE: Atlas

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- A. Programma svolto
- B. Obiettivi raggiunti
- C. Metodologia e strumenti
- D. Verifica e Valutazione

A. - PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: L'eredità dell'Ottocento

- **Ottimismo e fiducia nel progresso**

MODULO 2: Gli inizi del Novecento

- **Il Novecento si apre con la *Belle Époque*:** Un' "Epoca Bella". Nasce la società di massa.
- **L'Europa e il mondo all'inizio del Novecento:** Un continente percorso da molte tensioni. La Gran Bretagna. La Francia. I tre imperi. Stati Uniti, Giappone e Cina.
- **L'Italia nell'età giolittiana:** L'Italia tra fine Ottocento e inizio Novecento. La lunga stagione delle riforme. Il panorama politico e sociale nell'età giolittiana. La politica estera di giolitti e il tramonto dell'età giolittiana.
- **La Prima Guerra Mondiale:** Alle origini del conflitto. Lo scoppio della guerra. Le prime fasi del conflitto (1914-1916). L'intervento dell'Italia. Le fasi decisive della guerra e la fine del conflitto (1917-1918).
- **La Rivoluzione russa:** L'Impero russo: un gigante in crisi. Il 1917: l'anno delle rivoluzioni. La guerra civile e la nascita dell'Unione Sovietica.

MODULO 3: Il dopoguerra

- **I trattati di pace:** La nuova geografia dell'Europa. Una pace difficile e fragile.
- **Società ed economia nel primo dopoguerra:** Le grandi trasformazioni sociali. La crisi del '29.
- **Le democrazie occidentali:** La democrazia in Europa. Gli stati Uniti dalla crisi del '29 al *New Deal*.

MODULO 4: L'età dei totalitarismi

- **Lo stalinismo:** L'Unione Sovietica nell'era di Stalin. La trasformazione dell'economia. La dittatura staliniana.
- **Il Fascismo:** Che cos'è il Fascismo? La crisi del dopoguerra. Nasce il movimento fascista. Il Fascismo al potere. L'instaurazione della dittatura. La "fascistizzazione" della società. L'economia durante l'età fascista. La politica coloniale e l'avvicinamento alla Germania.
- **Il Nazismo:** Che cos'è il Nazismo? La Germania nel dopoguerra. Hitler e la nascita del Nazismo. L'affermazione del Nazismo e la nascita del Terzo Reich. La "nazificazione" della Germania. La politica economica ed estera.
- **Crisi delle democrazie e regimi autoritari:** I fascismi europei. La guerra civile spagnola e la dittatura franchista. regimi autoritari nei paesi extraeuropei.

MODULO 5: La Seconda guerra Mondiale

- **Origini e fasi del secondo conflitto mondiale:** Le origini del conflitto. La prima fase del conflitto. La guerra contro la Gran Bretagna e l'estensione del conflitto. La seconda fase del conflitto. I *lager* e il genocidio degli ebrei.
- **L'Italia tra Resistenza e Liberazione:** La caduta del Fascismo. L'occupazione tedesca dell'Italia. La Resistenza. La liberazione dell'Italia.
- **La fine della guerra:** La liberazione dell'Europa. La vittoria finale degli Alleati.

**** Si presume di riuscire a svolgere anche la seguente parte di programma:**

MODULO 6: Dal secondo dopoguerra a oggi

- **L'eredità della guerra e i trattati di pace:** Stati sconfitti e potenze vincitrici. Una nuova situazione mondiale.

- **Guerra fredda e coesistenza pacifica:** L'equilibrio del terrore. L'Europa tra rinascita e lotta per la libertà.
- **Gli anni della ricostruzione e del "miracolo economico":** La fine della guerra e la nascita della Repubblica. Le elezioni del 1948 e i primi governi di centro. gli anni del "Miracolo economico".

B. - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata l'eterogeneità dei livelli di partenza dei diversi studenti l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Nel corso dell'anno gli alunni, in generale, hanno evidenziato, in media, sufficienti capacità non sempre però accompagnate da un impegno costante. I risultati delle verifiche sono stati in media sufficienti o più che sufficienti e in qualche caso buoni o ottimi. Alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà nella partecipazione attiva e, di conseguenza, nella preparazione. Tuttavia altri si sono distinti per un coinvolgimento attivo e interessato alle lezioni con costante impegno e curiosità, ciò ha consentito loro di raggiungere risultati più che soddisfacenti.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE

I contesti storici, politici ed economici dei periodi studiati.

Le trasformazioni politiche economiche e sociali del '900.

Gli scenari europei prima e dopo le due guerre mondiali.

Le cause, le vicende essenziali e le conclusioni dei due conflitti mondiali.

I concetti di Imperialismo, Colonialismo, Olocausto, Genocidio.

SAPER FARE

Utilizzare il linguaggio specifico in modo sufficientemente appropriato e corretto.

Individuare cause, stabilire confronti, comprendere le conseguenze delle vicende storiche studiate.

Esporre gli argomenti in modo ordinato ed esauriente.

Ricostruire in modo personale i fatti sotto l'aspetto cronologico e logico causale.

Riconoscere i vari ambiti (politico, economico, sociale)

Rielaborare autonomamente i contenuti affrontati anche attraverso la costruzione di schemi

C. - METODOLOGIA E STRUMENTI

La lezione è stata svolta in modo frontale con interazione continua con gli studenti. Alcuni argomenti sono stati approfonditi tramite lavori a coppie o di gruppo. Si sono illustrati gli aspetti fondamentali degli argomenti utilizzando una didattica ispirata alla ricerca delle problematiche essenziali affrontate e risolte attraverso il dialogo, il confronto e l'argomentazione, per stimolare gli studenti verso un continuo dialogo formativo finalizzato ad un apprendimento critico e dinamico.

I contenuti sono stati anche problematizzati, la visione di video e l'analisi di documenti ha permesso di sviluppare la riflessione e il ragionamento. Sono stati utilizzati anche schemi e domande guida, in massima parte quelli proposti dal libro di testo. Lo strumento di lavoro fondamentale è stato il libro di testo seguito come punto di riferimento costante durante la trattazione degli argomenti. Video, presentazioni PPT, documentari hanno integrato ed arricchito la trattazione dei diversi argomenti.

D. - VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte:

- Monitoraggio dell'apprendimento, delle conoscenze e delle competenze;
- Esposizione orale su argomenti alla fine dei moduli.
- Verifiche scritte strutturate e non.

L'assegnazione dei voti è avvenuta sulla base della conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione ed approfondimento degli argomenti, sull'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare i collegamenti tra i vari argomenti. La valutazione delle prove è avvenuta utilizzando i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti utilizzando l'apposita tabella pubblicata nel PTOF dell'Istituto ed inserita in questo documento.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe, al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione il docente si è avvalso anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

4.3 LINGUA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019 CLASSE 5 BT

DOCENTE: Prof.ssa Cristina Gualandri

TESTO ADOTTATO: Daniela Montanari, Rosa Anna Rizzo, Travel & Tourism, Pearson
Longman.

A. – PROGRAMMA SVOLTO

(Le pagine indicate fanno riferimento al libro di testo in adozione, Travel & Tourism)

MODULE 1 – DESTINATIONS: ITALY

Step 1 – Nature and landscapes

Italy in a nutshell (pp. 158 – 159)

Step 2 – Historical cities

Exploring Rome – The eternal city (pp. 180 – 183)

Exploring Florence – The open-air museum (pp. 184 – 187)

Exploring Venice – The floating city (pp. 188 – 191)

MODULE 2 – DESTINATIONS: THE BRITISH ISLES

Step 1 – Nature and landscapes

The British Isles in a nutshell (pp. 206 – 207)

Step 2 – UK's capital city

Exploring London – The world's most cosmopolitan city (pp. 226 – 229)

MODULE 3 – DESTINATIONS: THE USA

Explore the USA: geographical features; the political system; New York in a nutshell
(materiale fornito dall'insegnante)

Key moments in the 20 th and 21 st centuries: Pearl Harbor; Martin Luther King Jr.; the Cold War; the 9 / 11 attacks; Barack Obama (materiale fornito dall'insegnante)

MODULE 4 – WRITING FOLDER

Writing for tourism – Describing a city: The city of the golden spires (p. 154)

Writing for tourism – How to write an itinerary (materiale fornito dall'insegnante)

Itinerary folder – Writing an itinerary: Discover the enchanting Amalfi Coast and its delicious food and wines (pp. 176 – 177)

Itinerary folder – A culinary itinerary: Delights of Northern Spain (materiale fornito dall'insegnante)

Itinerary folder – Greenline tours: Naples, Pompeii, Sorrento and Capri (materiale fornito dall'insegnante)

Writing folder – Writing a formal letter (pp. 26 – 27)

Writing folder – Circular letters (pp. 136 – 137)

Writing folder – Circular letters: promoting a balloon flight (pp. 198 – 199)

Writing folder – Circular letters: promoting a tour (pp. 260 – 261)

B. – OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata l'eterogeneità dei livelli di partenza dei diversi studenti, l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE:

- le strutture grammaticali fondamentali;
- le funzioni linguistiche relative ad ogni singolo contenuto;
- il lessico appropriato alle varie situazioni comunicative presentate;
- come si pronuncia e si scrive la lingua in modo corretto;
- i contenuti ed il lessico della micro – lingua turistica scritta e parlata.

SAPER FARE:

- usare il sistema linguistico in modo adeguato, sia in situazioni di carattere generale che in contesti e per scopi di carattere turistico, quindi formale;
- comprendere testi relativi al settore turistico, di civiltà o di carattere generale nella loro globalità;
- esporre in modo accettabile gli argomenti oggetto di studio.

C. – METODOLOGIA E STRUMENTI

Si è utilizzato un approccio che fosse il più possibile comunicativo, cercando di usare la lingua come strumento espressivo per abituare gli alunni a interagire con naturalezza. Si è reso, comunque, quasi sempre necessario ricorrere all'uso della lingua italiana.

I diversi argomenti affrontati sono stati preceduti e seguiti da attività che favorissero la comprensione e l'interesse e si è lavorato in modo tale da sviluppare la capacità di cogliere i punti essenziali attraverso domande, sottolineature di parti del testo, schemi riassuntivi, presentazioni PowerPoint, mappe concettuali, finalizzate al raggiungimento di una rielaborazione personale.

Lo sviluppo dell'abilità di scrittura ha avuto come obiettivo sia la produzione di risposte, corrette e pertinenti, a domande su testi di comprensione o argomenti di studio, sia la stesura di testi appartenenti alla corrispondenza professionale per il turismo (brochure, itinerari, lettere circolari), in preparazione alla Seconda Prova dell'Esame di Stato. Accanto al libro di testo è stato utilizzato materiale preso da altri testi specialistici o rielaborato dalla docente per approfondire o trattare argomenti non reperibili in esso; sono stati utilizzati anche riassunti e schematizzazioni dei vari argomenti affrontati.

Si è utilizzata la LIM per la fruizione di contenuti di studio in forma di presentazioni PowerPoint.

D. – VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno, le prove di verifica hanno riprodotto le modalità previste in sede di Seconda Prova dell'Esame di Stato (comprensione del testo e relative domande, a risposta sia chiusa che aperta; scrittura di corrispondenza professionale per il turismo). La classe ha svolto due simulazioni di Seconda Prova (28 febbraio e 11 aprile). Inoltre, sono state somministrate prove di verifica sugli argomenti di studio svolti durante l'anno; tali prove comprendevano diverse tipologie di esercizi, tra cui domande a risposta sia chiusa che aperta, esercizi di completamento e di vero / falso.

L'esposizione orale è stata valutata mediante il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni durante l'attività didattica, con lo svolgimento di esercizi adeguati e valutando la capacità di relazionare sugli argomenti di studio.

L'assegnazione dei voti è avvenuta sulla base della conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione ed approfondimento degli argomenti, sull'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare i collegamenti tra i vari argomenti. La valutazione

delle prove è avvenuta utilizzando i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti utilizzando l'apposita tabella pubblicata nel PTOF dell'Istituto ed inserita in questo documento.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe, al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione la docente si è avvalsa anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

4.4 SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

ANNO SCOLASTICO 2018-2019
CLASSE 5^BT

Docente : LINA CATERINA MINARDI

Testo adottato

L. Parodi – M. Vallacco : Nouveaux carnets de voyages - JUVENILIA

PROGRAMMA SVOLTO

LA COMMUNICATION TOURISTIQUE

- ◆ La communication orale, vis à-vis: par téléphone
- ◆ La communication écrite par : mël, Internet, lettre

Lexique pour contacter quelqu'un ou répondre au téléphone, par lettre, mël, télécopie.

Lexique de l'agence de voyage, de l'office de tourisme de l'hôtel

LE MONDE DU TOURISME

◆ **Le tourisme**

- a) Historique du tourisme
- b) évolution du tourisme
- c) importance du tourisme dans l'économie
- d) les différents types de tourisme
- e) le tourisme en France

Le lexique du tourisme

◆ **Les transports**

- a) Les différents types et moyens de transports
- b) L'Eurotunnel (materiale fornito dal docente)
- c) Les aéroports de Paris Les gares de Paris

LA FRANCE POLITIQUE

◆ **La France politique et administrative**

- a) La 5^e République : vie politique, représentants et organismes de l'État :
- b) Le Président de la République
- c) Le Parlement : Assemblée Nationale et Sénat
- d) Le Gouvernement et le Premier Ministre

◆ **Divisions administratives et décentralisation :**

- a) Les régions,
- b) Les départements,
- c) Les arrondissements
- d) Les communes

L'ITALIE TOURISTIQUE

- ◆ « Un musée en plain air » .Présentation de l'Italia du point de vue touristique
- ◆ Les régions italiennes : position géographique, noms (materiale fornito dal docente)
- ◆ Analyse et présentation des suivantes villes et régions Italiennes :
 - Latium et la ville de Rome (materiale fornito dal docente)
 - La Toscane et la ville de Florence (materiale fornito dal docente)
 - Le Vénétie et la ville de Venise (materiale fornito dal docente)

FRANCE TOURISTIQUE

Présentation des suivantes régions et villes françaises

- ◆ L'île de France (materiale fornito dal docente)
- ◆ La ville de Paris : origines, attraits touristiques , monuments (materiale video – audio e cartaceo fornito dal docente)
- ◆ Provence –Alpes.- Cote d'Azur
- ◆ Le Centre : les Châteaux de la Loire (materiale fornito dal docente)

LA FRANCE D'OUTRE-MER

- Les DROM
- Brève présentation du point de vue touristique de la Guadeloupe et de la Martinique

SAVOIR FAIRE :

- ◆ Savoir présenter une ville
- ◆ Savoir présenter la visite guidée d'une ville
- ◆ Présentation et visite guidée de Paris
- ◆ Savoir présenter un hôtel
- ◆ Savoir prédisporre, analyser un itinéraire.(materiale predisposto dall'insegnante)

Revisione continua delle varie strutture grammaticali studiate nell'arco dei 5 anni

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda la lingua francese la classe ha avuto nel suo iter una continuità a partire dal primo anno, questo però non ha consentito a tutti gli alunni di superare completamente le difficoltà e colmare le lacune dovute ad un metodo di studio non sempre adeguato.

classe nel suo insieme presenta livelli di competenza molto eterogenei, è stato possibile delineare sin dall'inizio del triennio una distribuzione secondo tre fasce di rendimento (scolastico): un gruppo di alunni caratterizzati da una formazione culturale modesta, e/o mediocre con difficoltà nella capacità di organizzare autonomamente il proprio metodo di studio dimostrandosi prevalentemente abituati ad un metodo di studio mnemonico; un altro gruppo più numeroso di alunni con livelli formativi-cognitivi sufficienti o più ed infine alcune buone individualità, sia pure con qualche limite e qualche difficoltà.

In generale , la maggior parte della classe ha sviluppato in modo sufficiente l'abilità della comprensione di testi sia scritti che orali mentre si è riscontrata una certa difficoltà nella produzione orale. Per la produzione orale sono stati utilizzati contenuti proposti dal testo riguardanti i vari contesti professionali turistici.

I risultati in termini di profitto sono molto diversificati. Alcuni studenti si sono distinti per un coinvolgimento attivo e interessato alle lezioni che ha consentito loro di raggiungere risultati soddisfacenti rispetto i livelli iniziali e anche buoni per coloro che hanno risposto attivamente alle proposte didattiche. Per altri invece i risultati del percorso didattico sono fortemente condizionati dalle numerose assenze e/o da una partecipazione personale superficiale, discontinua e insufficiente.

CONOSCENZE

- Lessico relativo ai materiali proposti dal libro di testo del settore turistico: *dépliants, brochures, présentation d'hôtels, d'une ville, d'une région* testi di descrizione delle attrazioni naturali e fatte dall'uomo dei paesi trattati, ecc.
- principali strutture linguistiche e grammaticali
- aspetti essenziali della geografia turistica dell'Italia, della Francia e di alcuni paesi francofoni

SAPER FARE

- Comprendere per individuare informazioni specifiche contenute in testi orali e scritti di media difficoltà relativi agli argomenti d'indirizzo (materiale di promozione turistica, itinerari, opuscoli informativi, estratti da *brochures*, lettere circolari)
- comprendere conversazioni tra turisti e operatori del settore turistico
- comprendere globalmente ed individuare informazioni relative alle situazioni di ambito turistico affrontate
- Sostenere semplici conversazioni in situazione – *role-play: tourist/ tour operator*
- Utilizzare il linguaggio specifico in modo sufficientemente appropriato e corretto
- Redigere semplici lettere circolari
- Costruire itinerari semplici sulle destinazioni studiate

METODOLOGIA E STRUMENTI

- Approccio comunicativo;
- lezioni frontali e interattive;
- presentazione di testi orali e scritti secondo la scansione degli argomenti e delle funzioni comunicative proposta dal testo;
- costante stimolo all'intervento personale;
- apprendimenti tramite approfondimenti e presentazione di regioni, città in *power point*.

Lo strumento di lavoro fondamentale è stato il libro di testo supportato da altro materiale fornito dal docente .Si è utilizzata la LIM per l'utilizzo del materiale audio video

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche formative svolte durante il processo di apprendimento sulla base delle quali regolare percorsi di rinforzo e pause didattiche.

Sono state effettuate verifiche sommative al termine di determinati argomenti: 2 orali e 3 scritte per quadrimestre.

La valutazione è stata basata essenzialmente sulla competenza comunicativa acquisita in L2, quindi sulla capacità degli alunni di saper esporre in un francese efficace i concetti inerenti la lingua e la micro lingua turistica. Gli alunni sono stati quindi valutati con riferimento ai criteri della conoscenza (possesso consapevole dei contenuti basilari della materia), competenza (chiarezza espositiva, correttezza nell'uso della terminologia) e capacità (saper organizzare e sintetizzare i contenuti). Gli indicatori comuni per la valutazione sono inerenti il comportamento, l'impegno, il metodo di studio, le conoscenze acquisite, le competenze e le capacità di rielaborazione autonoma.

4.5 TERZA LINGUA COMUNITARIA: TEDESCO

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

CLASSE 5BT

DOCENTE: PROF.SSA MORANDI MARISTELLA

LIBRI DI TESTO

“Deutsch leicht 2” Montali, Mandelli-Loescher

“Reise Programm” Selmi, Kilb-Poseidonia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 18 alunni, ha dimostrato interesse, partecipazione affrontando via via, nel corso dei tre anni di studio, le difficoltà emerse con una Terza Lingua, che si è affiancata alle altre in un quadro generale di apprendimento già complesso. La presenza di alcuni elementi di buone capacità, sorretti da un impegno costante, uniti ad altri, più discontinui nello studio, ha consentito uno svolgimento regolare del programma, con esiti che si attestano, nel complesso, su un livello più che sufficiente. Il docente di “Terza Lingua Straniera” si adopera per il raggiungimento dello studente di Istruzione Tecnica di risultati di apprendimento in ambito educativo, culturale e professionale. L'utilizzo dei linguaggi settoriali delle lingue previste dai percorsi di studio con l'utilizzo anche di moderne forme di comunicazione visiva e multimediale favorisce i collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali e internazionali anche in vista di una possibile mobilità lavorativa.

La disciplina concorre al raggiungimento di risultati quali:

- progettazione e presentazione di prodotti turistici
- utilizzazione e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale
- utilizzazione del sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

Scopo del docente di “Terza Lingua” è il raggiungimento di un livello di competenza equivalente ad un livello B1. Lo studente è “in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti”. L'acquisizione della “Terza Lingua” consente raccordi con le altre discipline linguistiche, favorendo il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze già acquisite.

Nel quinto anno si prosegue con l'apprendimento dei linguaggi settoriali. Gli studenti utilizzano anche strumenti per realizzare attività comunicative nei diversi contesti di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA MATERIA

Oltre al completamento ed al potenziamento delle strutture morfo-sintattiche adeguate alle tipologie testuali ed ai contesti turistici, si sono consolidati i seguenti punti:

- 1) interazione in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale, d'attualità o di lavoro,
- 2) comprensione dei punti essenziali di messaggi scritti e orali su argomenti d'attualità, di lavoro,
- 3) produzione di testi scritti e orali ,di Broschüren, di itinerari turistici,
- 4) descrizione di impressioni ed eventi relativi a vari ambiti.

CONTENUTI (GRAMMATICA,TURISMO,STORIA) GRAMMATICA

Ripasso dei paradigmi dei verbi, deboli, forti, misti. Frasi secondarie oggettive, causali, interrogative indirette, temporali, condizionali, concessive, infinitive, relative. Passivo. Declinazione dell'aggettivo attributivo.

TURISMO

Gli argomenti professionali trattati sono inerenti alle tematiche turistiche:

- 1) Richiesta di informazioni(Bitte um Informationen)
- 2) Richiesta d'offerta(Bitte um Angebot)
- 3) Preventivo(Angebot)
- 4) Prenotazione (Buchung)
- 5) Cambio di prenotazione (Umbuchung).
- 6) Conferma della prenotazione (Buchungsbestätigung).
- 7) Annullamento della prenotazione (Annullierung der Buchung)
- 8) Reclamo (Beschwerde)
- 9) Die Regionen in Italien.
- 10) Rom : itinerario e attrazioni turistiche.
- 11) Wien : itinerario e attrazioni turistiche.
- 12) Hotel, Ferienhaus, Jugendherberge, Bauernhof, Campingplatz, Ferienanlagen.
- 13)Berlin: Zentrum von Kultur, Museen.

STORIA

Accanto agli argomenti turistici sono stati trattati argomenti di civiltà e di storia inerenti al periodo dell'avvento del Nazismo e di Hitler, la Seconda Guerra Mondiale, Repubblica Democratica Tedesca e Repubblica Federale Tedesca, la costruzione e la caduta del Muro di Berlino.

METODOLOGIA E STRUMENTI

I metodi utilizzati per raggiungere gli obiettivi programmati hanno tenuto in considerazione lo sviluppo delle 4 abilità:

Hörverständnis : ascolto di un testo letto con controllo della comprensione globale e nel dettaglio tramite questionario.

Sprechfertigkeit: controllo dell'assimilazione lessicale con Wörtersack, domande supposizioni in lingua ampliando il lessico.

Schreibfertigkeit: rielaborazione scritta, stesura di lettere, traduzioni.

Leseverständnis: presentazione di un testo, una lettera commerciale, un brano di storia e civiltà, con iniziale comprensione globale e successivamente nel dettaglio con domande.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- a) giudizi in seguito ad interrogazioni dal posto e ad interrogazioni espositive.
- b) 2 compiti scritti e 2 interrogazioni nel trimestre.
- c) 3 compiti scritti e 2 interrogazioni nel pentamestre.

La valutazione tiene conto dell'impegno profuso, della partecipazione e dell'interesse dimostrato, della volontà di migliorare e delle indicazioni desunte riguardo alla regolarità del lavoro e nella consegna dei compiti assegnati.

PROVE SOMMINISTRATE

Durante l'anno scolastico sono state somministrate prove che hanno preso in considerazione:

- 1) la stesura di una lettera, in base ad una traccia proposta in italiano.
- 2) La risposta ad un questionario riguardante un determinato argomento svolto.
- 3) Verifica della conoscenza dell'argomento tramite collegamento della terminologia italiana con quella tedesca.

4.6 DISCIPLINE TURISTICO-AZIENDALI

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

CLASSE V BT

DOCENTE: PROF.SSA MADDALENA MORANDI

TESTO ADOTTATO:

Autore: Campagna Loconsole

Titolo: Scelta turismo 3

Editore: Tramontana

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- A. Programma svolto
- B. Obiettivi raggiunti
- C. Metodologia e strumenti
- D. Verifica e Valutazione

A. - PROGRAMMA SVOLTO

UD1 L'analisi dei costi

Cosa sono:

1. I costi (classificazione e tipologia)
2. Direct costing
3. Full costing
4. A b c
5. B E P
6. La qualità in azienda

UD2 prodotti turistici a catalogo e a domanda

I tour Operator

Il prezzo dei pacchetti turistici

Prodotti a catalogo e a domanda

Il marketing e la vendita dei pacchetti turistici

Il Business travel

UD3 La Pianificazione, la programmazione e il controllo nelle imprese turistiche

La pianificazione

Le strategie

I piani aziendali

Il business plan (semplificato)

Il budget (semplificato)

L'analisi degli scostamenti (semplificato)

UD4 Il marketing territoriale

La destinazione turistica

L'analisi swot

Il piano di marketing territoriale (semplificato)

UD5 Il mondo del lavoro

Il curriculum vitae

Il colloquio di lavoro

B. - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata l'eterogeneità dei livelli di partenza dei diversi studenti l'esito dell'azione didattica risulta diversificato: c'è un gruppetto di ragazze che rappresentano un'eccellenza, seguono, si impegnano e hanno buoni risultati, la maggioranza ha con risultati sufficienti e il resto della classe che ha un impegno discontinuo e fa fatica ad arrivare alla sufficienza.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

A fine anno lo studente dovrà:

Conoscenze: lo studente dovrà conoscere:

- seppur in modo semplificato, il controllo dei costi e la fissazione del prezzo di vendita;
- seppur in modo semplificato, saper pianificare e controllare l'attività di gestione di un'impresa turistica;
- le nozioni di base del marketing territoriale e della destinazione turistica
- Cosa è il mondo del lavoro e le sue dinamiche (colloqui pre-assunzione)

Competenze: lo studente dovrà essere in grado di sapere:

- Seppur in modo semplificato, applicare i metodi di controllo dei costi;

- seppur in modo semplificato, applicare le diverse metodologie per la fissazione del prezzo di vendita;
- Scegliere le strategie di base del marketing territoriale;
- Redigere un curriculum vitae;
- Sostenere un colloquio di lavoro, conoscendone le dinamiche:

C. - METODOLOGIA E STRUMENTI

- 2 verifiche sommative nel trimestre e 1 interrogazione orale.
- 3 verifiche sommative, in forma di simulazione, di cui due proposte da miur e 2 interrogazioni orali di cui una simulazione dell'orale del esame di stato, nel pentamestre.
- Saranno svolte tutte le simulazioni proposte dal miur quest'anno e alcune degli anni passati in quanto compatibili con la nuova modalità di esame.
- Le interrogazioni saranno svolte partendo da documenti, grafici, o testi, per abituarli al nuovo orale.

D. - VERIFICA E VALUTAZIONE

Le valutazioni, vista la materia, si prestano ad essere oggettive, per quel che riguarda i conteggi, sono un po' più soggettive nei contenuti, ma pur sempre determinate a priori e comunicate agli studenti, sotto forma di griglia di correzione, sulla base di quanto imparato negli incontri per materie tenutisi a livello regionale, tenendo conto di:

- 1) Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.
- 2) Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.
- 3) Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti
- 4) Capacità di argomentare in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.

Assegnando un punteggio da 1 a 20, da condividere con inglese che è l'altra materia oggetto della seconda prova, con cui si farà la media. Nel corso dell'anno il punteggio è trasformato in decimi. L'assegnazione dei voti è avvenuta sulla base della conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione ed approfondimento degli argomenti, sull'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare i collegamenti tra i vari

argomenti. La valutazione delle prove è avvenuta utilizzando i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti utilizzando l'apposita tabella pubblicata nel PTOF dell'Istituto ed inserita in questo documento.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe, al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione il docente si è avvalso anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

4.7 DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE V^ BT

DOCENTE Prof.ssa MASSARO RENATA

TESTO ADOTTATO: Il Turismo e le sue regole Vol. B - Corso di diritto e Legislazione turistica.

AUTORI: Capiluppi – D'Amelio

EDITORE: Tramontana

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- A. Programma svolto
- B. Obbiettivi raggiunti
- C. Metodologia e strumenti
- D. Verifica e valutazione

A. – PROGRAMMA SVOLTO

L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA DEL TURISMO

- Dal viaggio al turismo globale – Il viaggio nei tempi antichi.
- Definizione di turismo secondo l'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo) – Attori del settore turistico.
- Le fonti della legislazione turistica – Gli articoli della Costituzione sul turismo.
- La legislazione sul turismo in Italia – Prima legge quadro sul turismo n. 217/1983 – La seconda legge quadro n. 135/2001 – Il codice del Turismo – Parziale incostituzionalità del Codice del Turismo (Sentenza Corte Costituzionale n.80/2012)
- La definizione delle competenze in materia turistica tra Stato e Regioni – Riforma art.117 Titolo V della Costituzione.

LE ISTITUZIONI NAZIONALI

- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo

LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA DELLO STATO

- L'attività amministrativa. Principi dell'attività amministrativa – Principio di legalità, principio del buon andamento, principio di imparzialità, principio di trasparenza e decentramento.
- Il decentramento amministrativo. Principi costituzionali di autonomia, decentramento e sussidiarietà.

L'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DEL TURISMO

- La rilevanza pubblica del turismo
- L'organizzazione statale centrale – Il ruolo del Ministero del Turismo – Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo MIBACT.
- Gli altri organi di rilevanza nazionale .CONFERENZA NAZIONALE DEL TURISMO ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo) – ONT (Osservatorio Nazionale del Turismo) – ACI (Automobil Club Italiano) – CAI (Club Alpino Italiano).
- Gli enti privati di rilevanza pubblica. TCI (Touring Club Italiano) – AIG (Associazione Italiana Alberghi per la gioventù) – Confedercampeggio (Federazione Italiana Campeggiatori) – Associazioni turistiche Pro Loco – CTS (Centro turistico studentesco giovanile).
- L'amministrazione periferica degli enti territoriali. Regioni (ruolo e funzioni delle regioni in ambito turistico) – Provincia (Competenze in materia turistica della Provincia, ruolo del Prefetto) – Comuni (Competenze in ambito turistico del Comune e del Sindaco) – Dossier: L'imposta di soggiorno.
- L'amministrazione periferica degli enti non territoriali. APT (Agenzie di promozione turistica) – IAT (Uffici di informazione e accoglienza turistica) – Agenzie Regionali per la promozione turistica.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO

- L'Unione Europea.

- Le Istituzioni Comunitarie, Il Parlamento Europeo – Il Consiglio dell’Unione Europea – La Commissione Europea – La Corte di giustizia Europea.
- La dimensione europea del turismo. Gli interventi dell’Unione Europea sul turismo – La politica europea sul turismo.
- La dimensione internazionale del turismo. L’organizzazione mondiale del turismo (OMT)

I FINANZIAMENTI AL TURISMO

- Le politiche di sviluppo dell’Unione Europea. Il ruolo dell’Unione Europea – Gli strumenti per lo sviluppo (strumenti finanziari dell’Unione Europea – strumenti a gestione diretta e strumenti a gestione indiretta). Banca Europea per gli investimenti (BEI)
- Le politiche di sviluppo in Italia e gli aiuti al turismo – I finanziamenti al turismo.

TURISMO E AMBIENTE

- Turismo responsabile e turismo sostenibile.
- AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile)

LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- I beni culturali e la loro disciplina. Il valore della cultura in Italia – Le fonti normative in materia culturale – I beni culturali – La tutela dei beni culturali – La fruizione e valorizzazione dei beni culturali.
- La legislazione internazionale relativa ai beni culturali – La legislazione europea.
- La tutela dei beni paesaggistici – Il paesaggio come patrimonio da preservare – Gli interventi sul paesaggio – La tutela del paesaggio.
- La legislazione internazionale in materia di paesaggio – Le norme comunitarie in tema di paesaggio.

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

- La legislazione a tutela dei consumatori
- La tutela del turista – La carta dei diritti del turista – Danno vacanza rovinata
- La tutela dei viaggiatori – Politica europea sui viaggiatori – Il trasporto ferroviario – Il trasporto aereo – Il trasporto su strada.

B. – OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'esito dell'azione didattica risulta abbastanza omogeneo, considerato che i livelli di partenza sotto l'aspetto cognitivo si equivalgono. Nel corso dell'anno gli alunni, in generale, hanno evidenziato discrete capacità accompagnate da un soddisfacente impegno. I risultati delle verifiche, sia orali che scritte, sono stati in media discreti e in qualche caso buoni. Qualche studente ha manifestato maggiori difficoltà sul piano delle capacità espressive soprattutto per quanto riguarda le prove scritte. Alcuni studenti hanno evidenziato una certa difficoltà nell'attenzione e di conseguenza, nella preparazione. Tuttavia diversi studenti si sono distinti per una partecipazione attiva e interessata alle lezioni con un costante impegno e curiosità, che ha consentito loro di raggiungere risultati soddisfacenti.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE:

- Struttura , organizzazione e funzionamento dei principali organi Costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo.
- La natura , l'organizzazione e le funzioni delle Regioni e degli enti locali.
- L'organizzazione nazionale e internazionale del turismo
- I finanziamenti al turismo
- Turismo e ambiente
- La tutela dei beni culturali e ambientali
- La tutela del consumatore

SAPER FARE:

- Utilizzare correttamente il linguaggio giuridico ed economico.
- Esporre i contenuti trattati in modo chiaro.
- Stabilire relazioni tra i concetti studiati e la realtà quotidiana.
- Leggere e comprendere, semplici testi normativi e altre fonti d'informazione.
- Rielaborare autonomamente i contenuti affrontati anche attraverso la costruzione di schemi .

C. – METODOLOGIA E STRUMENTI

La lezione è stata svolta in modo frontale illustrando gli aspetti fondamentali degli argomenti ed utilizzando una didattica ispirata alla ricerca delle problematiche essenziali affrontate e risolte attraverso il dialogo, il confronto, e l'argomentazione, per coinvolgere gli studenti in un continuo dialogo formativo finalizzato ad un apprendimento critico e dinamico. I contenuti sono stati riuniti in settori tematici affini e complementari al fine di evidenziare i collegamenti tra i diversi argomenti trattati anche attraverso l'uso di schemi, mappe e riassunti.

Inoltre si è cercato di sollecitare l'analisi di riscontri tra le questioni di diritto, la realtà quotidiana generale e le esigenze tipiche degli studenti. Una parte delle lezioni è stata dedicata per potenziare negli alunni l'uso di un linguaggio tecnico-giuridico e consolidare gli aspetti fondamentali degli argomenti proposti. Il recupero si è svolto in itinere e attraverso lo sportello didattico pomeridiano. Lo strumento di lavoro fondamentale è stato il libro di testo seguito come punto di riferimento costante durante la trattazione degli argomenti. L'insegnante ha, inoltre, predisposto delle sintesi suddivise per argomenti per permettere agli studenti di semplificare gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati.

D. VERIFICA E VALUTAZIONE

L'assegnazione dei voti è avvenuta sulla base della conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione ed approfondimento degli argomenti, sull'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare i collegamenti tra i vari argomenti. La valutazione delle prove è avvenuta utilizzando i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti utilizzando l'apposita tabella pubblicata nel PTOF dell'Istituto ed inserita in questo documento.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe, al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione il docente si è avvalso anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

4.8 GEOGRAFIA DEL TURISMO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE V BT

DOCENTE: PROF. GIANLUCA DONATO FUMAI

TESTO ADOTTATO: DESTINAZIONE MONDO

AUTORI: S. BIANCHI, R. KOHLER, S. MORONI, C. VIGOLINI

EDITORE: DeAGOSTINI

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- A. Programma svolto
- B. Obiettivi raggiunti
- C. Metodologia e strumenti
- D. Verifica e Valutazione

A. - PROGRAMMA SVOLTO

Il turismo nel mondo, il mondo del turismo

- Presente e futuro del turismo, con analisi dei dati relativi agli impatti economici ed occupazionali del turismo tratti dai report 2018 della UNWTO (*UNWTO Tourism Highlights 2018 edition*) e del WTTC (*Global economic impact and issues; Economic impact 2018 World*);
- UNWTO e WTTC: struttura e funzioni;
- Il ruolo dell'UNESCO;
- Le principali aree turistiche mondiali;
- Strutture ricettive e trasporti.

Il turismo responsabile e sostenibile

- Impatti ambientali del turismo;
- Impatti socio-economici negativi del turismo;
- Il concetto di turismo responsabile: il Codice etico per i viaggiatori del Centro per il turismo responsabile di San Anselmo (California, USA); i circuiti integrati di scoperta;
- Il concetto di sviluppo sostenibile;
- Il concetto di turismo sostenibile e la Carta di Lanzarote;

- La carta di Rimini per la sostenibilità del turismo nelle destinazioni turistiche di massa.

Il continente africano

- Quadro fisico-climatico generale del continente africano;
- Aspetti sociali, economici e geopolitici essenziali.

L'Africa mediterranea

- Africa mediterranea: orografia, idrografia, fasce climatiche, biomi;
- Africa mediterranea: quadro storico-culturale; principali risorse turistiche;
- L'Egitto: analisi fisica e climatica; analisi dei flussi turistici; Focus - l'incidenza della geopolitica sul turismo egiziano: attentati terroristici, Primavera Arabe, instabilità politica interna; le principali risorse turistiche egiziane;
- La Tunisia: analisi fisica e climatica; analisi dei flussi turistici; principali risorse turistiche;
- Il Marocco: analisi fisica e climatica; analisi dei flussi turistici; Focus: il piano di sviluppo turistico "Vision 2020"; le principali risorse turistiche marocchine.

L'Africa subsahariana

- Africa Subsahariana: orografia, idrografia, fasce climatiche, biomi;
- Africa Subsahariana: quadro storico-culturale; principali risorse turistiche; Focus: la colonizzazione europea dell'Africa centrale; principali risorse turistiche;
- Il Senegal: analisi fisica e climatica; analisi dei flussi turistici; le principali risorse turistiche senegalesi.

L'Africa meridionale

- Africa meridionale: orografia, idrografia, fasce climatiche, biomi;
- Africa meridionale: quadro storico-culturale; principali risorse turistiche;
- La Namibia: analisi fisica e climatica; analisi dei flussi turistici; le principali risorse turistiche namibiane.

Il continente asiatico

- Quadro fisico-climatico generale del continente asiatico;
- Aspetti sociali, economici e geopolitici essenziali.

L'Asia occidentale

- Asia occidentale: orografia, idrografia, fasce climatiche, biomi;
- Asia occidentale: quadro storico-culturale; principali risorse turistiche;
- Israele e Giordania: progettazione e realizzazione di una presentazione del Paese da parte degli studenti.

L'Asia meridionale e sud-orientale

- Asia meridionale e sud-orientale: orografia, idrografia, fasce climatiche, biomi;
- Asia meridionale e sud-orientale: quadro storico-culturale; principali risorse turistiche;
- India e Thailandia: progettazione e realizzazione di una presentazione del Paese da parte degli studenti.

Estremo Oriente

- Estremo oriente: orografia, idrografia, fasce climatiche, biomi;
- Estremo oriente: quadro storico-culturale; principali risorse turistiche;
- Giappone e Cina: progettazione e realizzazione di una presentazione del Paese da parte degli studenti.

Il continente americano

- Quadro fisico-climatico generale del continente americano;
- Aspetti sociali, economici e geopolitici essenziali.

L'America settentrionale

- America settentrionale: orografia, idrografia, fasce climatiche, biomi;
- America settentrionale: quadro storico-culturale; principali risorse turistiche;
- Gli USA: analisi fisica e climatica; analisi dei flussi turistici; le principali risorse turistiche statunitensi;

L'America centrale

- America centrale: orografia, idrografia, fasce climatiche, biomi;
- America centrale: quadro storico-culturale; principali risorse turistiche;
- Il Messico: analisi fisica e climatica; analisi dei flussi turistici; le principali risorse turistiche messicane;

- Cuba: analisi fisica e climatica; analisi dei flussi turistici; le principali risorse turistiche del Paese.

L'America meridionale

- America meridionale: orografia, idrografia, fasce climatiche, biomi;
- America meridionale: quadro storico-culturale; principali risorse turistiche;
- Il Brasile: analisi fisica e climatica; analisi dei flussi turistici; le principali risorse turistiche del Paese.

B. - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata l'eterogeneità dei livelli di partenza dei diversi studenti l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE

- le caratteristiche generali del turismo nelle varie regioni del pianeta;
- le caratteristiche generali fisico-climatiche delle varie regioni e Paesi analizzati;
- fattori ed elementi di attrazione turistica dei diversi Paesi analizzati.

SAPER FARE

- Interpretare i dati quantitativi e qualitativi relativi al fenomeno turistico;
- saper riconoscere pratiche sostenibili e criticità delle varie tipologie di turismo;
- saper distinguere e riconoscere le diverse forme di turismo praticate nei Paesi analizzati;
- saper localizzare le principali località turistiche dei Paesi analizzati;
- saper localizzare e descrivere le principali attrattive turistiche delle principali località dei Paesi analizzati e degli itinerari realizzabili negli stessi.

C. - METODOLOGIA E STRUMENTI

- lettura ed interpretazione di vari tipi di carte geografiche;
- analisi ed interpretazione di dati, tabelle, grafici ed infografiche;
- ideazione e presentazione di itinerari;

- preparazione di presentazioni su specifiche tematiche individuate dal docente;
- lettura, analisi ed interpretazione di testi tratti da articoli e saggi inerenti alle tematiche affrontate.

D. - VERIFICA E VALUTAZIONE

L'assegnazione dei voti è avvenuta sulla base della conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione ed approfondimento degli argomenti, sull'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare i collegamenti tra i vari argomenti. La valutazione delle prove è avvenuta utilizzando i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti utilizzando l'apposita tabella pubblicata nel PTOF dell'Istituto ed inserita in questo documento.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe, al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione il docente si è avvalso anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

4.9 ARTE E TERRITORIO

ANNO SCOLASTICO 2018/19

CLASSE V B

DOCENTE: PROF.SSA CAMPIOLI MONICA

TESTO ADOTTATO: Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri. Versione verde.

AUTORI: Cricco – Di Teodoro

EDITORE: Zanichelli

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- A. Programma svolto
- B. Obiettivi raggiunti
- C. Metodologia e strumenti
- D. Verifica e Valutazione

A. - PROGRAMMA SVOLTO

Barocco e tardo-barocco: ripasso generale delle conoscenze sul barocco romano. Bernini: cenni biografici e un'opera significativa a scelta fra: *Fontana dei fiumi, Baldacchino o Cattedra di S. Pietro, Estasi di S. Teresa*. Il Rococò: caratteristiche generali.

Territorio: storia urbana di Sassuolo dal X al XVII secolo. Il Palazzo Ducale di Sassuolo da castello a "delizia".

Neoclassicismo: l'estetica neoclassica e la nascita dell'archeologia. Canova e David: cenni biografici ed alcune opere: *Amore e Psiche, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria* (Canova) e *Il Giuramento degli Orazi* (David).

Romanticismo: caratteri generali dell'arte romantica. Il preromanticismo: estetica del sublime e del pittoresco.

Goya: cenni biografici, generalità sull'opera grafica e una tela: *Tre di maggio*.

I temi romantici spiegati con alcuni capolavori dei maggiori pittori europei del periodo: Hayez (*Il bacio*); Friedrich (*Il naufragio della Speranza*); Turner (*Ombra e tenebre*);

Géricault (*La zattera della Medusa*); Delacroix (*La Libertà che guida il popolo*). Cenni biografici e caratteri generali dell'opera degli artisti suddetti.

Realismo: La pittura di paesaggio di Constable e della scuola di Barbizon (cenni). L'influenza della filosofia positivista sulla poetica del Realismo in letteratura e nelle arti figurative. Courbet: sunto della vita ed alcune opere (*Gli Spaccapietre*).

Il movimento macchiaiolo in Italia: sintesi degli aspetti storici ed estetici (opera: *In vedetta* di G. Fattori)

L'architettura dell'Ottocento: caratteri generali dell'architettura neoclassica, neogotica ed eclettica. Urbanistica: il Ring di Vienna. Il dibattito sul restauro: integrativo o conservativo (Viollet-le-Duc e Ruskin). La concezione attuale del restauro secondo C. Brandi. L'architettura del secondo Ottocento e i nuovi materiali: la torre Eiffel.

L'Impressionismo: formazione del "gruppo di Batignolles". Cenni sull'opera di Manet *Colazione sull'erba*. La poetica impressionista e la sua opposizione alla pittura accademica. Influenze maggiori sull'opera degli impressionisti: la teoria del colore di Chevreul, la nascita della fotografia, le stampe giapponesi.

Cenni biografici ed alcune opere di Monet (*serie della Cattedrale di Rouen*), Degas (*L'assenzio*) e Renoir (*Il pranzo dei canottieri*).

Il Simbolismo: caratteri generali. I principali temi e soggetti simbolisti spiegati con opere di O. Redon (*L'occhio-mongolfiera*), M. Klinger (serie: *Il quanto*), D.G. Rossetti (*Beata Beatrix*), G. Moreau (*L'apparizione*) G. Previati (*Paesaggio con mucche*) ecc..

N.B.:Non sono stati fatti approfondimenti biografici su ciascuno di questi autori ma ci si è serviti di una loro opera per illustrare i soggetti preferiti del Simbolismo.

Postimpressionismo: spiegazione delle differenti direzioni di ricerca estetica intraprese dagli artisti postimpressionisti, ovvero Cezanne verso il Cubismo (*Montagna Sainte Victoire vista da Lauves*), Van Gogh verso l'Espressionismo (*Notte stellata*), Gauguin tra Simbolismo e Primitivismo (*Da dove veniamo?*) e infine Seurat e il Divisionismo (*Domenica pomeriggio alla Grande Jatte*).

Anche in questo caso, per mancanza di tempo, non si è approfondito l'aspetto monografico/biografico preferendo una trattazione generale sulle diverse evoluzioni della

pittura postimpressionista, includendo una spiegazione schematica delle caratteristiche dell'Espressionismo e del Cubismo (opere utilizzate: *L'urlo* di Munch e *Les demoiselles d'Avignon* di Picasso).

Art Nouveau : cenni sulle caratteristiche dell'A.N. nei vari paesi europei con speciale attenzione alla Secessione viennese (Klimt, Il Palazzo della Secessione di Olbrich).

Cenni sull'architettura A.N. belga e catalana (Horta e Gaudì).

Il Futurismo: punti principali delle concezioni estetiche e breve storia del movimento. Cenni biografici e qualche opera dei principali esponenti: Boccioni (*Stati d'animo*) Severini (*Ballerina in blu*) Balla (*Velocità astratta*). Aspetti generali dell'architettura razionalista in Italia nel periodo fascista.

B. - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata l'eterogeneità dei livelli di partenza dei diversi studenti l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE:

a grandi linee:

- lo svolgimento storico dell'arte europea (pittura, scultura e architettura) tra fine Cinquecento e inizio Novecento,
- le differenti concezioni estetiche susseguitesi nel periodo sopraindicato,
- i principali artisti ed alcune delle loro opere più famose.

SAPER FARE:

il commento di un'opera d'arte (in particolare figurativa) secondo il metodo che va dall'opera particolare al contesto generale: dati tecnici dell'opera (data, tecnica artistica, iconografia o soggetto, collocazione) poi dati biografico/storici sull'autore e infine discorso generale sul periodo stilistico o sul movimento artistico a cui appartiene l'autore, eventualmente mettendolo in rapporto con lo sfondo storico e culturale dell'epoca.

C. - METODOLOGIA E STRUMENTI

Lezioni frontali con power points creati dall'insegnante. Visione di filmati attinenti ai temi trattati.

Alcuni allievi hanno svolto ricerche autonome creando power points ed esponendo il loro lavoro alla classe.

Non sono stati fatti lavori di gruppo per creare itinerari perché quest'anno la classe li ha realizzati in altri ambiti disciplinari.

D. - VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state svolte solo verifiche scritte semistrutturate. Per la preparazione gli allievi hanno utilizzato sia il libro che i power points dell'insegnante.

Le esposizioni orali con power points sono naturalmente state valutate come interrogazioni orali.

L'assegnazione dei voti è avvenuta sulla base della conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione ed approfondimento degli argomenti, sull'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare i collegamenti tra i vari argomenti. La valutazione delle prove è avvenuta utilizzando i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti utilizzando l'apposita tabella pubblicata nel PTOF dell'Istituto ed inserita in questo documento.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe, al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione il docente si è avvalso anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

4.10 MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2018/19

CLASSE V BT

DOCENTE: PROF.SSA CROVETTO MARTINA

TESTO ADOTTATO:

AUTORI: I. Fragni – G. Pettarin

TITOLO: Matematica in pratica

VOLUME: 4 - 5

EDITORE: CEDAM scuola

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- A. Programma svolto
- B. Obiettivi raggiunti
- C. Metodologia e strumenti
- D. Verifica e Valutazione

A. - PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso delle disequazioni

Disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte.

Le funzioni

Definizione di funzione e terminologia (variabile indipendente, variabile dipendente, immagine, controimmagine, dominio, codominio).

Definizione di funzione matematica.

Grafico di una funzione: definizione.

Classificazione delle funzioni matematiche: funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali intere e fratte con indice pari e con indice dispari.

Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione razionale e irrazionale intera e fratta.

Intersezione di una funzione razionale e irrazionale intera e fratta con gli assi cartesiani.

Segno di una funzione razionale e irrazionale intera e fratta.

I limiti delle funzioni di una variabile

Concetto intuitivo di limite, concetto intuitivo di limite destro e sinistro.

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito o infinito.

Definizione di limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito o infinito.

Interpretazione grafica dei casi suddetti.

Calcolo di limiti di funzioni razionali intere e di funzioni razionali fratte.

Forme indeterminate del tipo $+\infty - \infty$ per le funzioni razionali intere e del tipo $\frac{\infty}{\infty}$ per le funzioni razionali fratte.

Asintoti verticali e orizzontali: definizioni e rappresentazione grafica.

Grafico di una funzione

Classificazione di una funzione, determinazione del dominio, intersezione con gli assi, comportamento agli estremi del dominio e ricerca di eventuali asintoti orizzontali e verticali, lettura di alcuni grafici.

B. - OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'esito dell'azione didattica è soddisfacente.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE

La definizione di funzione, le definizioni di variabile indipendente, variabile dipendente, immagine, controimmagine, dominio, codominio di una funzione.

La definizione di funzione matematica. La definizione di grafico di una funzione. La classificazione delle funzioni matematiche. La terminologia essenziale utilizzata.

La definizione intuitiva di limite e la definizione di limite (finito o infinito) di una funzione per x che tende a un valore (finito o infinito). La terminologia essenziale utilizzata.

SAPER FARE

Classificare una funzione di data equazione; determinare il dominio di una funzione algebrica razionale o irrazionale intera e fratta, con particolare riferimento a funzioni di

equazione $y = \frac{f(x)}{g(x)}$ o $y = \sqrt{\frac{f(x)}{g(x)}}$ con $f(x)$ e $g(x)$ polinomi di primo e di secondo grado.

Determinare le eventuali intersezioni di una funzione razionale e irrazionale intera e fratta con gli assi cartesiani; determinare il segno di una funzione razionale e irrazionale intera e fratta.

Interpretare graficamente il limite (finito o infinito) di una funzione per x che tende a un valore (finito o infinito).

Calcolare limiti di funzioni razionali e irrazionali e semplici limiti che si presentano nelle

forme indeterminate $+\infty - \infty$ e $\frac{\infty}{\infty}$. Determinare gli asintoti verticali e orizzontali.

Disegnare il grafico probabile di una funzione razionale e irrazionale intera e fratta.

Leggere il grafico di una funzione (determinando il dominio, le intersezioni con gli assi cartesiani, i limiti agli estremi del dominio, gli asintoti, il segno).

C. - METODOLOGIA E STRUMENTI

L'esigenza di conciliare, da una parte, un riesame consapevole delle procedure di calcolo studiate, dall'altra la proposizione di temi concettualmente impegnativi ma comunque indispensabili per la comprensione del comportamento di una funzione matematica, seppur elementare, hanno reso indispensabile una alternanza di tecniche di insegnamento: la scoperta guidata al fine di pervenire ad una nozione almeno intuitiva degli strumenti fondamentali, la lezione frontale per una sistemazione formale di quanto intuito. Ogni lezione frontale, della quale comunque la partecipazione e il dialogo con gli studenti ha sempre costituito il nucleo centrale, è stata preceduta da un ripasso dei temi affrontati le lezioni precedenti, ad esempio mediante la correzione di esercizi assegnati, e si è conclusa con un riepilogo di quanto trattato per sottolinearne i punti centrali. Ogni argomento è stato introdotto, dopo avere recuperato gli indispensabili prerequisiti, minimizzandone il numero, per problemi, invitando gli studenti a ricercare una soluzione con i soli strumenti a disposizione, facendo attenzione alla generazione di errate deduzioni o di incompleti processi induttivi. Di ogni argomento è stata posta in luce la finalità e sottolineata l'utilità e la strumentalità nella direzione del comportamento grafico di una funzione, principale obiettivo didattico. La valutazione, espressa nei modi specificati in seguito, ha verificato i soli obiettivi esposti nel piano di lavoro e comunicati agli studenti, e si è accentrata in particolare sul saper fare, ha avuto funzione educativa nella correzione degli errori e nell'impostazione del conseguente recupero. Si è cercato di valorizzare anche gli studenti che sono pervenuti ad una comprensione intuitiva, seppur formalmente non corretta, delle basi dell'analisi infinitesimale.

D. - VERIFICA E VALUTAZIONE

L'assegnazione dei voti è avvenuta sulla base della conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione di approfondimento degli argomenti, sull'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare collegamenti tra i temi trattati. La valutazione delle prove è avvenuta utilizzando i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e seguendo l'apposita tabella pubblicata nel PTOF dell'Istituto ed inserita in questo documento.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe, al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione il docente si è avvalso anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

La valutazione è stata formulata sulla base di verifiche scritte ed interrogazioni orali.

Si è sempre privilegiata la verifica delle capacità operative rispetto alle conoscenze, le quali, se non suffragate dall'applicazione, sono espresse in maniera riproduttiva ed acritica.

Per le verifiche scritte è stata assegnata una valutazione sufficiente a prove in cui fosse presente una sostanziale correttezza nell'impostazione degli esercizi proposti.

Durante le verifiche orali si sono accertate, oltre che le conoscenze, la capacità di applicazione dei contenuti.

La valutazione sufficiente è stata pertanto attribuita ad alunni che affrontassero in modo sostanzialmente corretto esercizi proposti e che dimostrassero di conoscere le definizioni e le regole precedentemente elencate.

5.11 PROGRAMMA di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019
CLASSE 5^ BT

DOCENTE: Prof. Claudio Mariella

TESTO ADOTTATO: Più movimento slim

AUTORI: Elisabetta Chiesa, Stefano Coretti, Silvia Bocchi, Gianluigi Fiorini

EDITORE: Marietti Scuola

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- A. Programma svolto
- B. Obiettivi raggiunti
- C. Metodologia e strumenti
- D. Verifica e valutazione

A - PROGRAMMA SVOLTO

La programmazione è stata suddivisa in diversi moduli ognuno dei quali suddiviso in unità didattiche, tenendo conto dei risultati ottenuti e delle abilità progressivamente acquisite. Inoltre la programmazione è stata strutturata in base agli impegni in programma durante l'anno scolastico:

◆ Corsa ed esercizi di stretching, esercizi di atletica leggera, corsa di sprint o velocità sui 30 mt., esercizi di potenziamento arti superiori e inferiori, esercizi di mobilità articolare: scapolo-omerale, coxo-femorale e tibio-tarsica, sono stati svolti dei test pratici di valutazione: (test di Sargent, test di salto in lungo da fermi, test di velocità, test di Cooper, test addominali, test di equilibrio e di escursione articolare), getto del peso (tecnica 'O Brian), giochi di squadra: (badminton, ultimate frisbee, squash, tennistavolo, pallavolo, basket, calcetto).

Durante le lezioni curriculari si sono svolti mini tornei di sport di squadra esercitati durante l'anno in corso, teoria e metodologia di ogni sport praticato (regole e fondamentali del gioco), test pratici e valutazione finale, teoria sull'allenamento e i suoi effetti nell'organismo (adattamenti e modificazioni), nozioni elementari sulla sicurezza in palestra, negli ambienti scolastici e durante le esercitazioni pratiche di Scienze Motorie e Sportive, nozioni elementari di pronto soccorso e dei traumi sportivi.

B - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata l'eterogeneità dei livelli di partenza dei diversi studenti l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE

- Riconoscere limiti, potenzialità e possibili evoluzioni del proprio vissuto scolastico
- Conoscere e rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti
- Riconoscere gli elementi fisiologici, psicologici e motori comuni alle diverse discipline
- Conoscere e utilizzare strategie di gioco adeguate e dare il proprio contributo nelle attività di gruppo/squadra
- Conoscere le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, del primo soccorso ed i principi per un corretto stile di vita.

SAPER FARE

- Elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e/o non conosciute
- Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi e elaborare i risultati
- Riconoscere e cogliere relazioni con il mondo sportivo contemporaneo
- Cogliere gli elementi che rendono efficace una risposta motoria
- Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio (riscaldamento) in funzione dell'attività che verrà svolta
- Trasferire tecniche di allenamento adattandole alle esigenze
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone
- Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali
- Mettere in atto i comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti e ad un corretto stile di vita.

CONOSCENZE IRRINUNCIABILI:

- ▶ Conoscere l'anatomia e fisiologia essenziale dell'apparato muscolare e scheletrico.
- ▶ Conoscere l'anatomia e fisiologia essenziale degli apparati/sistemi cardio-vascolare e respiratorio.

- ▶ Conoscere gli elementi principali della scienza dell'alimentazione applicata alle attività motorie.
- ▶ Conoscere tecniche di avviamento motorio e di miglioramento delle capacità condizionali.
- ▶ Conoscere tecniche, regolamenti, sviluppi storici di alcuni sport individuali e di squadra.
- ▶ Conoscere le tecniche di prevenzione e di primo soccorso.

C - METODOLOGIA E STRUMENTI

La metodologia utilizzata: lezioni frontali lavori di gruppo, attività individualizzate, attività di ricerca.

Negli sport individuali e di squadra il carattere di competitività è stato realizzato in armonia con l'istanza educativa, in modo da promuovere anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica sportiva.

Sono stati utilizzati i metodi analitico e globale in alternanza, seguendo il principio della gradualità e della progressione dei carichi; quando possibile l'insegnamento è stato individualizzato e gli studenti invitati a correggersi anche reciprocamente.

E' stato costante il collegamento tra le spiegazioni tecniche/teoriche e la pratica; si è lavorato anche in circuiti, stazione e percorsi per sfruttare al meglio tempo, spazio e attrezzature disponibili.

Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato costantemente il monitoraggio delle capacità e il recupero in itinere.

Per gli alunni esonerati sono stati previste attività di arbitraggio e prove teoriche.

Sono stati utilizzati tutti i piccoli e grandi attrezzi, codificati e non codificati presenti in palestra.

Per quanto riguarda le lezioni teoriche si sono utilizzati libri e fotocopie forniti dall'insegnante e strumenti tecnologici.

D - VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è consistita nella continua osservazione anche comportamentale degli allievi durante le esercitazioni pratiche. Sono stati valutati il sostanziale miglioramento conseguito da ciascun allievo nelle varie attività ginnico-sportive e, le conoscenze acquisite sui vari argomenti svolti.

Le verifiche /test motori sono state effettuate come previsto dal referente di dipartimento.

La valutazione è stata espressa con un voto unico ed è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche-pratiche riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

Si è tenuto conto altresì dell'impegno costante, del comportamento, della partecipazione attiva e dell'interesse mostrato dall'allievo durante le lezioni.

La valutazione è stata effettuata con continuità e al termine delle unità didattiche, non necessariamente per tutti gli allievi contemporaneamente, ma solo quando questi dimostravano di aver acquisito le competenze minime per poter affrontare una serena valutazione.

Per gli alunni con insufficienze è stata attuata un'attività individualizzata in itinere.

4.12 PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

ANNO SCOLASTICO 2019/20

CLASSE V BT

DOCENTE: PROF. MIRKO BERTOLINI

TESTO ADOTTATO: SCHEDE DEL DOCENTE

PROSPETTO RIASSUNTIVO:

- A. Programma svolto
- B. Obiettivi raggiunti
- C. Metodologia e strumenti
- D. Verifica e Valutazione

A. - PROGRAMMA SVOLTO

Culti e movimenti

- Sette gnostiche
- Testimoni di Geova
- Mormoni
- Sette orientali
- Satanismo
- Massoneria
- Il Paranormale
- Ufologia

Etica e morale

- Legge morale naturale
- Diritti dell'uomo
- Carità e giustizia
- Cristianesimo Valori
- Nuove Ideologie
- L'Etica
- Neuroetica
- Etica planetaria

- Etica Globale
- Etica e cristiani
- Dottrina sociale della Chiesa
- Cristiani e guerra

Matrimonio e sessualità

- Cattolici e sessualità
- Morale, Peccato e perdono
- Il Matrimonio
- Matrimonio cristiano
- Aspetti giuridici del matrimonio
- Impedimenti matrimoniali
- Omosessualità
- Rapporti prematrimoniali e anticoncezionali
- Le Religioni a confronto sui temi della sessualità

Tematiche etiche

- Etica e Relazione
- Etica e Economia
- Etica e Politica
- Etica Ecologia
- Etica Salute
- Bioetica
- Obiezione di coscienza
- Volontariato
- Tossicodipendenze
- Pena di morte

Chiesa e mondo moderno

- La secolarizzazione
- La Chiesa e i diritti dell'uomo
- Il demonio
- Aspetti della demonologia
- Le sette sataniche
- Mondialismo e sette

Storia della Chiesa

- Situazione politica, sociale ed economica del XIX secolo;
- *I Patti Lateranensi*: trattato e concordato;

Costituzione e Cittadinanza

- Genesi, origine, sviluppo e applicazione dell'art. 7 della Costituzione italiana

B. - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata l'eterogeneità dei livelli di partenza dei diversi studenti l'esito dell'azione didattica risulta diversificato.

Si considerano raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCERE

A partire dalla programmazione generale elaborata nel dipartimento di religione, i vari obiettivi

sono stati declinati in modo specifico a seconda dei vari argomenti trattati. In linea generale si è cercato di raggiungere i seguenti:

- saper individuare ciò che maggiormente ostacola la libertà di un giovane impegnato ad elaborare un progetto per la propria vita;
- utilizzare strategie di soluzione razionale dei problemi a partire dai contenuti della fede cristiana, ma in funzione di una visione personale;
- sapersi confrontare con i contenuti della teologia;
- conoscere e comprendere lo specifico dell'etica cristiana;
- conoscere il ruolo che le religioni hanno nella costruzione del processo di pace tra gli uomini;
- conoscere le fondamentali linee di rinnovamento apportate nella Chiesa dal Concilio

SAPER FARE

Con i 18 studenti avvalentesi della 5 BT che conosco dalla classe terza, nel corso del triennio ed in particolare durante il presente anno scolastico, ho lavorato per costruire un percorso finalizzato ad una formazione personale più completa; di conseguenza, come stabilito a livello di programmazione disciplinare e già indicato anche nel piano di lavoro individuale, ho cercato il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo della personalità degli studenti;

- far giungere l'allievo, per gradi, alla conoscenza dei fattori comuni dell'esperienza religiosa;
- mettere l'allievo in condizione di saper riconoscere gli elementi caratteristici di ogni religione e di saperla collocare storicamente;
- mettere l'allievo in condizione di saper trovare le analogie e le differenze tra le diverse religioni prese in considerazione;
- favorire l'approfondimento di capacità elaborative di analisi e di sintesi;
- saper organizzare le discussioni e gli interventi in modo sistematico e logico;
- saper affrontare le tematiche proposte in modo critico, dimostrando rispetto per le opinioni altrui;
- stimolare l'uso corretto e puntuale del linguaggio specifico.

C. - METODOLOGIA E STRUMENTI

Le lezioni si sono svolte attraverso l'analisi e la discussione di schede a cura del docente e di alcuni documenti.

D. - VERIFICA E VALUTAZIONE

L'assegnazione dei voti è avvenuta sulla base della conoscenza dei contenuti, del livello di rielaborazione ed approfondimento degli argomenti, sull'uso di una terminologia tecnica adeguata e della capacità di effettuare i collegamenti tra i vari argomenti. La valutazione delle prove è avvenuta utilizzando i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti utilizzando l'apposita tabella pubblicata nel PTOF dell'Istituto ed inserita in questo documento.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe, al fine di individuare con maggior precisione i livelli di apprendimento ed incoraggiare gli allievi, in fase di valutazione il docente si è avvalso anche dei mezzi voti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

La classe ha svolto le simulazioni proposte dal Ministero.

Per quanto riguarda la prima tornata le simulazioni si sono svolte nelle date assegnate dal Ministero stesso insieme a tutte le classi quinte dell'Istituto: 19 febbraio per la prima Prova e 28 febbraio per la Seconda prova. La seconda tornata di simulazioni si è svolta in differita rispetto alle date ministeriali in quanto prima la classe era in viaggio di istruzione poi la collega di Lingua Inglese era in soggiorno studio con un'altra classe. Per questo motivo il testo della Seconda prova è stato leggermente modificato e se ne allega copia al presente documento.

Per quanto riguarda la prima prova alla classe sono state date alcune indicazioni in merito allo svolgimento delle diverse tipologie:

- ❖ Tipologia A e B - "comprensione e analisi" - nel caso in cui non sia espresso esplicitamente il modo in cui rispondere, cioè per punti o testo unico organico, si è lasciata ad ogni studente la libertà di scelta;
- ❖ Tipologia C - nel caso sia richiesta di articolare la struttura della riflessione in paragrafi opportunamente titolati si è data facoltà di suddividere l'elaborato in tre parti opportunamente titolate anche come segue: introduzione, trattazione/esposizione dell'argomento, conclusione.

ALLEGATO: Testo di simulazione seconda prova modificato

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IT04 – TURISMO, EA07 – ESABAC, EA27 – ESABAC TECHNO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

PREMESSA

Il turismo rappresenta un comparto in forte evoluzione. Le startup sono una delle risposte, poiché propongono nuove soluzioni in merito ai prodotti.

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

PRIMA PARTE

Giovanni e Alessandra sono dipendenti dell'AdV "MilAibile srl", rispettivamente responsabile della programmazione viaggi a domanda e responsabile incoming ed eventi. Il titolare dell'agenzia ha comunicato loro che intende trasferire la sede in un'altra località: per questo i due operatori hanno deciso di aprire una loro impresa.

Il candidato presenti:

- A. l'idea imprenditoriale attraverso un business plan e il vantaggio competitivo che i soci ritengono "mettere in campo" per essere vincenti nella Tourism Startup Competition
- B. il documento economico-finanziario, su base biennale, richiesto dall'istituto di credito presso il quale i due soci hanno presentato domanda di finanziamento a medio-lungo termine di euro 25.000 per l'acquisto di un pulmino per transfer ed escursioni (costo previsto euro 48.000).

Il Capitale Proprio iniziale è pari a euro 60.000, il totale attivo è 250.000 €, la differenza tra valore e costo della produzione, ipotizzato per il primo anno ammonta a euro 12.000, con un importo dei ricavi per il primo anno pari a 500.000 €, con un incremento del 5% per il secondo anno e il risultato della gestione finanziaria è negativo per euro 1.550, mentre quello della gestione straordinaria è positivo di 2.000 €; il primo anno il risultato d'esercizio sarà negativo, il secondo invece positivo.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi uno dei due quesiti proposti.

1. Il candidato, indichi quali differenze evidenzia tra un budget e un business plan, sia per quanto riguarda la documentazione da produrre, che lo scopo per cui vengono realizzati.
2. Il candidato descriva quale metodo si può utilizzare per calcolare il prezzo di un viaggio a domanda di gruppo.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LINGUA INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer ALL the questions below.

World Tourism Organization and Globalia announce the first and largest worldwide competition for tourism startups

The tourism sector has taken a giant step into the future. The World Tourism Organization (UNWTO), in partnership with Globalia, the leading tourism group in Spain and Latin America, announced the launch of the 1st UNWTO Tourism Startup Competition. It is the world's first and largest initiative devoted to identifying new companies that will lead the transformation of the tourism sector. In order to find the best projects, the call for competitors will be launched in 164 countries.

The objective of the programme is to select the best solutions and the most disruptive projects. The search will focus on finding pioneering proposals for implementation of emerging and disruptive technologies, as well as on startups based on new business models, such as the circular economy. In this regard, one of the pillars of this competition is to give visibility to projects that are committed to enhancing sustainability in tourism.

To broaden the scope of the competition and to facilitate the registration of interested startups, the programme will be implemented through the digital platform YouNoodle, a leading Silicon Valley company in the startup evaluation space at the global level.

"Innovation and tourism investment are not ends in themselves; they are means of developing better tourism products, improving the governance of tourism and making the most of the proven sustainability of tourism, by creating jobs and generating opportunities," said UNWTO Secretary-General Zurab Pololikashvili.

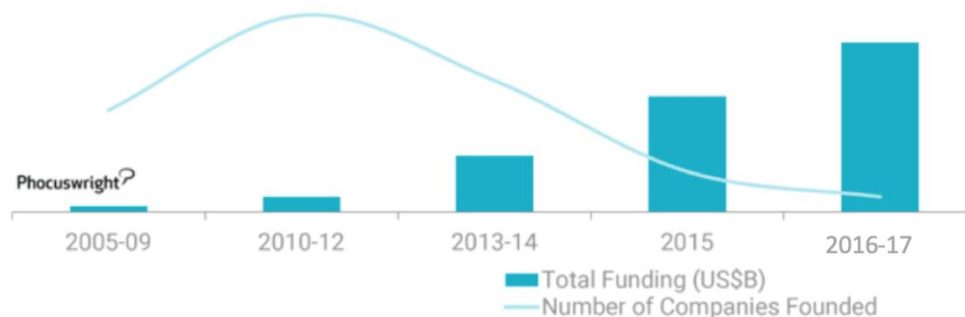
(231 words)

adapted from UNWTO press release 18048

<http://www2.unwto.org/press-release/2018-06-21/world-tourism-organization-and-globalia-announce-first-and-largest-worldwid>

Founding Down, Funding Up

Number of Startups Founded and Total Funding (US\$B) by Year, 2005-2017



Source Phocuswright *The state of Travel Startup 2017*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. The major aim of the UNWTO and Globalia Competition is to
 - a. favour the emergence of new startups in all fields
 - b. consolidate the potential of existing tourism businesses
 - c. select innovative ideas capable of transforming the tourism industry
 - d. launch a world-wide competition to identify the most consolidated tourist operators

2. One of the pillars of the competition can be considered that of
 - a. testing the management of new business models
 - b. highlighting projects promoting sustainable tourism
 - c. creating a circular system of entrepreneurial collaboration
 - d. seeking advice from specialised consultancy firms

3. The role of the YouNoodle platform as regards the competition is to
 - a. assess the value of new startup companies
 - b. choose the best qualified participants in the competition
 - c. pilot the initiative at the global level
 - d. reach more prospective applicants and simplify the registration process

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

4. According to the UNWTO Secretary-General Zurab Pololikashvili what is the overall aim of innovating and investing in the tourism industry?

5. The graph shows a significant increase in the amount of investments in innovative travel startups from 2005. Analyse the trend from 2010 onward. What does this trend coincide with in relation to the founding of new startups over the same period?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks.

Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. You are a tour operator promoting cultural holidays on an online marketplace.

Describe a travel itinerary you have planned for incoming tourists interested in experiencing the cultural aspects of your country. You can choose to focus on one specific theme (i.e. historic or cultural heritage, food, landscapes, traditions, lifestyles) or on a combination of different aspects. Decide on the length, places and number of participants.

Or

2. The following comment was printed recently in a local newspaper:

“Traditional learning methods are no longer effective, students must only learn through experience”.

You have been asked to write an article for your school magazine on this subject.

Write your article in about 300 words.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. Per la lingua inglese, è consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue di lingua generale.

5.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DEGLI ESAMI DI STATO

1. Prima prova - Tipologia A
2. Prima prova - Tipologia B
3. Prima prova - Tipologia C
4. Seconda prova - Discipline Turistiche Aziendali
5. Seconda prova - Lingua Inglese

1.A PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

ALUNNO/A:			
	INDICATORI GENERALI		Articolazione punteggio
			Attribuzione punteggio
INDICATORE 1	IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE-ORGANIZZAZIONE DEL TESTO		P. 10
	Pianificazione inesistente	1	3
	Testo frammentario e disorganico	4	5
	Sviluppo complessivamente lineare e organico	6	7
	Testo ben pianificato e/o organizzato	8	10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE		P. 10
	testo per niente coeso	1	3
	Testo non completamente coeso e/o lineare	4	5
	Testo sufficientemente coeso e coerente	6	7
	Testo pienamente coeso e coerentemente argomentato	8	10
INDICATORE 2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE		P. 10
	Lessico completamente inadeguato	1	3
	Lessico povero e forma espressiva poco chiara	4	5
	lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara	6	7
	Lessico appropriato, e ricco, e forma espressiva chiara e scorrevole	8	10
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA		P. 10
	Gravi errori	1	3
	Alcuni errori di ortografia e/o di sintassi e di punteggiatura	4	5
	Sufficientemente corretto	6	7
	Corretto	8	10
INDICATORE 3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI		P. 6
	Solo a tratti in linea con la traccia proposta	1	2
	Sostanzialmente pertinente	3	4
	Pienamente pertinente	5	6
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI		P. 14
	Minima elaborazione personale	1	5
	Parziali spunti critici e personali	6	9
	Riflessioni personali adeguate	10	12
	Ricchezza di contenuti critici e personali	13	14
TOTALE			60
INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA			
TIPOLOGIA A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	4*	10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	4*	10
	Puntualità nell'analisi testuale, sintattica, stilistica e retorica	3*	8
	Interpretazione corretta e articolata del testo	7*	12
	* In caso di assenza di risposta in uno degli indicatori precedenti assegnare PUNTI 1		
	TOTALE		40
Il punteggio va calcolato in centesimi, suddiviso per 5 e arrotondato alla cifra superiore		PUNTI TOTALI _____	
Voto complessivo attribuito alla prova: _____/20			

2. PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

ALUNNO/A:			
	INDICATORI GENERALI	Articolazione punteggio	Attribuzione punteggio
INDICATORE 1	IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE-ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	P. 10	
	Pianificazione inesistente	1 3	
	Testo frammentario e disorganico	4 5	
	Sviluppo complessivamente lineare e organico	6 7	
	Testo ben pianificato e/o organizzato	8 10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	P. 10	
	testo per niente coeso	1 3	
	Testo non completamente coeso e/o lineare	4 5	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	6 7	
	Testo pienamente coeso e coerentemente argomentato	8 10	
INDICATORE 2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	P. 10	
	Lessico completamente inadeguato	1 3	
	Lessico povero e forma espressiva poco chiara	4 5	
	lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara	6 7	
	Lessico appropriato, e ricco, e forma espressiva chiara e scorrevole	8 10	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA	P. 10	
	Gravi errori	1 3	
	Alcuni errori di ortografia e/o di sintassi e di punteggiatura	4 5	
	Sufficientemente corretto	6 7	
	Corretto	8 10	
INDICATORE 3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	P. 6	
	Solo a tratti in linea con la traccia proposta	1 2	
	Sostanzialmente pertinente	3 4	
	Pienamente pertinente	5 6	
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	P. 14	
	Minima elaborazione personale	1 5	
	Parziali spunti critici e personali	6 9	
	Riflessioni personali adeguate	10 12	
	Ricchezza di contenuti critici e personali	13 14	
TOTALE		60	
INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA			
TIPOLOGIA B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	7* 15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	7* 15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	4* 10	
	* In caso di assenza di risposta in uno degli indicatori precedenti assegnare PUNTI 1		
	TOTALE	40	
Il punteggio va calcolato in centesimi, suddiviso per 5 e arrotondato alla cifra superiore		PUNTI TOTALI _____	
Voto complessivo attribuito alla prova: _____/20			

3. PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

ALUNNO/A:			
	INDICATORI GENERALI	Articolazione punteggio	Attribuzione punteggio
INDICATORE 1	IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE-ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	P. 10	
	Pianificazione inesistente	1 3	
	Testo frammentario e disorganico	4 5	
	Sviluppo complessivamente lineare e organico	6 7	
	Testo ben pianificato e/o organizzato	8 10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	P. 10	
	testo per niente coeso	1 3	
	Testo non completamente coeso e/o lineare	4 5	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	6 7	
	Testo pienamente coeso e coerentemente argomentato	8 10	
INDICATORE 2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	P. 10	
	Lessico completamente inadeguato	1 3	
	Lessico povero e forma espressiva poco chiara	4 5	
	lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara	6 7	
	Lessico appropriato, e ricco, e forma espressiva chiara e scorrevole	8 10	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PUNTEGGIATURA	P. 10	
	Gravi errori	1 3	
	Alcuni errori di ortografia e/o di sintassi e di punteggiatura	4 5	
	Sufficientemente corretto	6 7	
	Corretto	8 10	
INDICATORE 3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	P. 6	
	Solo a tratti in linea con la traccia proposta	1 2	
	Sostanzialmente pertinente	3 4	
	Pienamente pertinente	5 6	
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	P. 14	
	Minima elaborazione personale	1 5	
	Parziali spunti critici e personali	6 9	
	Riflessioni personali adeguate	10 12	
	Ricchezza di contenuti critici e personali	13 14	
TOTALE		60	
INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA			
TIPOLOGIA C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	7* 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	7* 15	
	Correttezza dell'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	4* 10	
	* In caso di assenza di risposta in uno degli indicatori precedenti assegnare PUNTI 1		
	TOTALE	40	
Il punteggio va calcolato in centesimi, suddiviso per 5 e arrotondato alla cifra superiore		PUNTI TOTALI _____	
Voto complessivo attribuito alla prova: _____/20			

4. SECONDA PROVA - DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI			
Indicatore	Descrittori di livello di prestazione	Punti	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Livello avanzato: conoscenze complete ed approfondite; utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	
	Livello intermedio: conoscenze adeguate e coerenti con le richieste; utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4	
	Livello base: conoscenze lacunose/frammentarie e poco coerenti con le richieste; utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale	3	
	Livello carente: conoscenze generiche e non attinenti alle richieste; utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.	1-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Livello avanzato: applica le procedure e le tecniche più appropriate ed elabora strategie risolutive efficaci. Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	8	
	Livello intermedio: mostra padronanza delle competenze professionali evidenziando una sicura capacità di orientarsi. Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6-7	
	Livello base: analizza ed imposta problemi in modo essenziale formulando adeguate ipotesi risolutive seppur esposte in modo semplice; sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	4-5	
	Livello carente: utilizza parzialmente le competenze acquisite senza saper orientarsi nell'analisi dei problemi che affronta con procedure confuse. Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	1-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Livello avanzato: lo svolgimento è completo e corretto; sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	4	
	Livello intermedio: calcoli e procedure sviluppate in maniera ampia e corretta; sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia	3	

	Livello base: svolgimento adeguato e coerente con qualche imperfezione sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2,5	
	Livello carente: svolgimento limitato/essenziale con errori gravi oppure incompleto o inconsistente.	1-2	
Capacità di argomentare in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Livello avanzato: le argomentazioni sono puntuali e ricche di spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi appropriati. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	
	Livello intermedio: presenta adeguate argomentazioni con spunti di riflessione. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2	
	Livello base: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato	1,5	
	Livello carente: evidenzia limitata coerenza e fragilità del processo argomentativo mostrando una frammentaria capacità di argomentare priva di nessi logici; organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato	0-1	
Totale		20	

5. SECONDA PROVA - INGLESE

Griglia di correzione della Seconda prova Esame di Stato 2018 / 2019 Lingua Inglese

Indicatore	Punteggio massimo	Punteggio parziale	Punteggio totale
Comprensione del testo	5	1 = inesistente - scarsa 2 = parziale 3 = intermedia 4 = buona 5 = completa	
Interpretazione del testo	5	1 = interpretazione non corretta o non fornita 2 = interpretazione parziale 3 = interpretazione accettabile 4 = buona interpretazione 5 = interpretazione corretta	
Produzione scritta: aderenza alla traccia	5	1 = la traccia non è stata rispettata o non è stata svolta 2 = parziale aderenza alla traccia 3 = aderenza alla traccia accettabile 4 = buona aderenza alla traccia 5 = completa aderenza alla traccia	
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	5	1 = pianificazione inesistente e/o gravi errori o testo non svolto 2 = testo frammentario e disorganico con errori diffusi 3 = testo complessivamente organico con alcuni errori 4 = testo ben pianificato e generalmente corretto 5 = testo ben pianificato, organico e corretto	
Totale	20		

5.4 COLLOQUIO

Il Consiglio di classe, preso atto della normativa vigente, in particolare dell'**art. 17 del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62** in cui il comma 9 chiarisce le finalità del colloquio:

“Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi.”; e il comma 10 che aggiunge: “Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione» [...]”

Tenendo conto dell'**art. 19 dell'O.M. 205 del 11/03/2019** che segnala le fasi del colloquio stesso e che al comma 2 precisa “[...] che i materiali costituiscono solo spunto di avvio del colloquio, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.”

Prendendo in debita considerazione anche la **nota ministeriale del 06 maggio 2019** che, nel precisare le modalità di svolgimento del colloquio, indica in modo più specifico la tipologia dei materiali predisposti dalla commissione per avviare lo stesso e in particolare segnala che:

“Essi possono essere costituiti da:

- testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera);
- documenti (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, ma anche grafici, tabelle con dati significativi, etc.);
- esperienze e progetti (es.: spunti tratti anche dal documento del consiglio di classe)
- problemi (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali).”

Considerando l'indicazione presente nella medesima nota che recita: “Al fine di non creare disparità di trattamento tra i candidati, la commissione porrà particolare attenzione alla

scelta delle tipologie, anche in relazione alla natura degli indirizzi, e all'equivalenza del livello di complessità dei materiali”.

Vista la positiva esperienza degli anni precedenti e le sollecitazioni in merito del Ministero

decide

di effettuare, anche in questo anno scolastico, nelle ultime settimane di scuola, la simulazione del colloquio con le modalità previste dalla nuova normativa per trarre spunti utili sia ai fini della corretta conduzione dello stesso sia della possibile individuazione dei materiali più idonei per l'avvio del colloquio e di parametri di riferimento volti ad una valutazione più rispondente alle esigenze dell'esame.

Le simulazioni di colloquio saranno seguite da momenti di riflessione che vedranno coinvolti docenti e studenti per individuare i nodi problematici ed i passaggi cruciali e per mettere a fuoco le modalità idonee per effettuare i collegamenti richiesti.

Il periodo successivo il 15 Maggio verrà riservato alla effettuazione di simulazioni complete, anche dal punto di vista dell'aspetto valutativo; in tale sede verrà sperimentata l'allegata griglia di valutazione e materiali simili a quelli qui proposti.

In particolare sulla scelta dei materiali per la simulazione, tenendo conto delle indicazioni ministeriali, per non creare disparità di trattamento, il Consiglio di classe utilizzerà le seguenti modalità:

- prevalenza di materiali iconici, grafici, tabelle, semplici situazioni problematiche;
- testi scritti o didascalie di massimo poche righe scritte con un carattere chiaro e leggibile;
- i materiali scelti devono dare lo spunto al colloquio ed avere l'intrinseca possibilità di collegarsi esplicitamente ed in modo immediato al percorso formativo interdisciplinare.

5.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

COLLOQUIO: griglia di valutazione per l'Esame di Stato a.s. 2018 - 2019

CANDIDATO: _____ CLASSE 5^a Sezione _____ Tecnico Turistico

SEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	TOT PUNTI
1 Discussione interdisciplinare, Cittadinanza e Costituzione, presentazione percorso delle CTPO	a. Capacità espositiva – Competenza linguistica (anche in lingua straniera) b. Organizzazione dei contenuti - Capacità di collegamento tra le varie discipline c. Adeguata capacità di approfondimento - Conoscenza e padronanza dei contenuti d. Capacità elaborative e logico - critiche	a. _____/4 b. _____/4 c. _____/4 d. _____/4	_____/16
2.* Discussione elaborati	Motivazione delle scelte adottate, comprensione e correzione di eventuali lacune e/o errori	Vedi legenda *	_____/4

*

Sezione 2 - Discussione elaborati			
1 ^a PROVA SCRITTA	1. Corregge ma non approfondisce	1	
	2. Sa autocorreggersi, fornisce spiegazioni e/approfondisce	2	
2 ^a PROVA SCRITTA	1. Corregge ma non approfondisce	1	
	2. Sa autocorreggersi, fornisce spiegazioni e/approfondisce	2	

Sassuolo, ____ / ____ / 2019

VALUTAZIONE COLLOQUIO _____/20

La Commissione

Il Presidente
